



ISTITUTO SUPERIORE GALILEI CONEGLIANO

ISTITUTO TECNICO

Elettronica ed Elettrotecnica – Meccanica, Meccatronica ed Energia – Grafica e Comunicazione

ISTITUTO PROFESSIONALE

Industria e Artigianato per il Made in Italy – Manutenzione e Assistenza Tecnica – Corso serale



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA **Triennio 2022-2025**



*Sede centrale
Percorso Tecnico
Via G. Galilei, 16
Conegliano*



*Plesso diurno e serale
Percorso Professionale
Via Pittoni, 16
Conegliano*

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia.

Si ispira ai principi costituzionali di uguaglianza, accoglienza e integrazione, obbligo d'istruzione, partecipazione, efficienza, trasparenza, libertà di insegnamento e di aggiornamento dei docenti.

[Documento elaborato dal Collegio dei Docenti in data 14/12/2023 e approvato dal Consiglio d'Istituto in data 18/12/2023]

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 1 di 62
-------------------	----------------------------	----------------

INDICE	<i>Pagina</i>
SEZIONE N° 1 IDENTITÀ DELL'ISTITUTO	3
1.1 PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITÀ DELL'ISTITUTO	3
1.2 CONTESTO TERRITORIALE	4
1.3 ARCHITETTURA E PECULIARITÀ DELL'ISTITUTO	4
1.3.1 PERCORSO TECNICO	5
1.3.2 PERCORSO PROFESSIONALE	10
SEZIONE N° 2 PIANIFICAZIONE CURRICOLARE E SCELTE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE	14
2.1 CURRICOLO D'ISTITUTO	14
2.2 OFFERTA FORMATIVA - Istruzione domiciliare- Inclusione	14
2.3 CULTURA PROGETTUALE DELL'ISTITUTO	19
2.4 MIGLIORAMENTO CONTINUO: RAV E PDM	25
2.5 ORGANICO DELL'AUTONOMIA PER MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA	28
2.6 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER FAVORIRE L'AZIONE DIDATTICA	28
2.7 INNOVAZIONE DEI PERCORSI DI STUDIO (AUTONOMIA DIDATTICA)	34
2.8 CERTIFICAZIONI ICDL - INGLESE - PATENTINO DELLA ROBOTICA	35
2.9 SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO IN QUADRIMESTRI	36
2.10 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	37
2.11 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI	37
SEZIONE N° 3 VALUTAZIONE	38
3.1 CRITERI DI VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO	38
3.2 CRITERI DI VALUTAZIONE	38
3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRUTINIO FINALE	40
3.4 CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRUTINIO INTEGRATIVO DEGLI ALLIEVI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO	41
3.5 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	42
3.6 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO BIENNIO	43
3.7 ESAMI DI STATO	44
3.8 CRITERI E REGOLE PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	45
SEZIONE N° 4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE	46
4.1-4.7 ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO	46
4.8 RETI E CONVENZIONI	53
SEZIONE N° 5 DOCUMENTI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO	55
5.1: REGOLAMENTO D'ISTITUTO	55
5.2: CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO	55
5.3: PROGRAMMA ANNUALE	55
SEZIONE N° 6 ORGANICO DELL'ISTITUTO	57
6.1 STUDENTI	57
6.2 PERSONALE DOCENTE	59
6.3 PERSONALE ATA	59
6.4 INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI	60
SEZIONE N° 7 FORMAZIONE DEL PERSONALE	61
7.1 CORSI DI FORMAZIONE	61

SEZIONE N° 1 IDENTITÀ DELL'ISTITUTO

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 2 di 62
-------------------	----------------------------	----------------

1.1 PRINCIPI ISPIRATORI E FINALITÀ DELL'ISTITUTO

La finalità generale della scuola italiana è lo sviluppo armonico e integrale della persona umana, all'interno dei principi della Costituzione e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie.

La Scuola Secondaria di secondo grado rappresenta uno stadio molto importante nel percorso educativo di una persona per la costruzione del proprio "progetto di vita", poiché fornisce le competenze che permettono ad ogni ragazzo di affrontare in modo positivo le esperienze successive, proprie del mondo del lavoro o degli studi universitari e, non di meno, i problemi del vivere quotidiano e del responsabile inserimento nella vita familiare, sociale e civile in questa particolare fase dell'età evolutiva.

I principi ispiratori, dettati dalla dirigenza, che tracciano il percorso formativo e che vedono coinvolto l'intero Istituto in tutte le attività, in ordine di importanza sono:

- la centralità della persona umana;
- la scuola come comunità democratica;
- la scuola come luogo di educazione;
- la scuola come luogo di istruzione e formazione;
- la scuola in relazione con la realtà esterna.

L'impegno dell'Istituto Superiore Galilei è quindi quello di educare persone umane, formate al senso critico, capaci di operare come cittadini responsabili e solidali, fornite di specifiche competenze specialistiche, ancorate alla realtà produttiva, in particolar modo a quella territoriale, ma con attenzione e riferimento al tessuto produttivo e alle tecniche di respiro nazionale, pertanto l'Istituzione Scolastica si configura come Comunità educante:

autonoma e libera in quanto riconosce e attua le condizioni per il pieno esercizio della libertà di insegnamento, per l'esercizio della libertà di scelta delle famiglie e per il diritto all'apprendimento degli studenti, cioè il diritto al successo formativo;

laica e pluralista poiché riconosce e rispetta le varie confessioni religiose e le diverse identità Culturali;

inclusiva perché favorisce e facilita la piena integrazione di tutti gli studenti con particolare attenzione ai soggetti con Bisogni Educativi Speciali (difficoltà di apprendimento, disabilità psico-fisiche, disagio sociale, diversità linguistiche e/o culturali);

sostenibile perché alimenta il benessere di ciascuno senza compromettere quello degli altri;

partecipativa perché favorisce la collaborazione attiva di tutte le componenti scolastiche (Docenti, Studenti, Personale ATA, Genitori) ed il coinvolgimento dei vari partner territoriali (Enti locali, Aziende, Associazioni, ecc.).

1.2 CONTESTO TERRITORIALE

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 3 di 62
-------------------	----------------------------	----------------

Conegliano, una volta definita “Perla del Veneto”, sorge in una posizione privilegiata a ridosso delle Prealpi Trevigiane. La città attualmente conta circa 35.000 abitanti (è il secondo centro abitato della provincia, dopo il capoluogo Treviso, con una densità demografica molto alta, di circa 2.000 abitanti per chilometro quadrato, essendo la gran parte del territorio comunale collinare, a verde o agricoltura) ed è punto di riferimento con i suoi servizi per un contesto “metropolitano” di circa 100.000 abitanti.

Favorita dalla posizione baricentrica tra Venezia, Udine e Cortina, la Città e il suo contesto “metropolitano” negli ultimi 30-40 anni ha vissuto un cambiamento antropologico-sociale che in altre zone ha sicuramente richiesto molto più tempo. Si è passati rapidamente da una realtà prevalentemente artigianale/contadina ad una realtà industriale/agricola.

L’attuale sistema produttivo locale mostra una estesa diffusione di piccole imprese, con prevalenza nei settori dell’elettronica, della meccanica e dei servizi ed una consolidata attività agricola nel comparto viti-vinicolo, che consentono ai neo diplomati un inserimento immediato nel mondo del lavoro come tecnici specializzati.

Nell’ambito scolastico a Conegliano sono presenti scuole di ogni ordine e grado che accolgono ogni giorno circa 12.000 studenti. L’attuale popolazione scolastica dell’IS Galilei, intorno a 1100 studenti, proviene da un territorio esteso che comprende quasi tutti i Comuni della Sinistra Piave, oggi identificato pressappoco con l’ambito territoriale n. 12 Treviso Nord, ed esprime bisogni formativi diversificati a cui è opportuno rispondere elaborando adeguate strategie di intervento.

In tempi recenti si è assistito ad un cospicuo aumento degli immigrati provenienti da paesi stranieri, europei ed extraeuropei, per cui è cominciato ad essere significativo il numero di alunni di origine migratoria che frequentano la scuola e che spesso non hanno alcuna conoscenza della lingua italiana. Come rilevano i dati ISTAT, Conegliano registra il record del Veneto col maggior numero di stranieri, oltre il 17 %, contro una media provinciale del 10,2%, regionale del 10,0% e nazionale dell’8,5%. Nel Veneto cresce anche la percentuale di bambini e ragazzi di seconda generazione (figli di immigrati nati in Italia), nelle scuole sono più del 65 % del totale degli stranieri. Le etnie più presenti sono quella cinese (19,3%), quella romena (10,8%), quella albanese (7,4%) e quella marocchina (5,8%). Questi dati evidenziano la necessità di costruire rapporti sinergici con i Servizi Sociali territoriali e di realizzare azioni adeguate di Orientamento, per favorire il raggiungimento del successo formativo da parte degli alunni. Il Piano Formativo Individuale, nel Percorso Professionale, rappresenta un importante strumento di adattamento della progettazione/programmazione educativo-didattica alle esigenze formative dei singoli studenti.

1.3 ARCHITETTURA E PECULIARITÀ DELL’ISTITUTO

L’Istituto Superiore Galilei di Conegliano nasce in seguito al dimensionamento attuato dalla Regione del Veneto che ha determinato l’accorpamento tra l’ITIS G. Galilei e l’IPSIA Pittoni di Conegliano (Regione Veneto - DGR n. 2286 del 30 dicembre 2016), due scuole che nel corso degli anni hanno assunto un ruolo determinante nello sviluppo industriale e artigianale del comprensorio coneglianese.

I due Istituti, convergendo nell’Istituto Superiore Galilei, rispettivamente nel Percorso Tecnico e nel Percorso Professionale, hanno mantenuto intatta l’architettura della struttura precedente come gli indirizzi, le articolazioni e le opzioni, nonché l’offerta formativa e le infrastrutture tecnico-amministrative. Un patrimonio, unico, trasferito integralmente al nuovo Istituto Superiore Galilei.

Nel nuovo contesto, l’offerta formativa che è in grado di erogare l’Istituto Galilei è molto ricca e si estende dall’area tecnica a quella professionale ed ha la finalità di far acquisire agli studenti i saperi e le

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 4 di 62
-------------------	----------------------------	----------------

competenze necessari per un rapido inserimento nel mondo del lavoro, per l'accesso all'università o all'istruzione e formazione tecnica superiore.

In entrambe le aree, Tecnica e Professionale, gli strumenti della formazione sono:

- lo studio;
- le esperienze operative in laboratorio e in contesti reali attraverso le attività di PCTO;
- il lavoro cooperativo;
- la valorizzazione della creatività e dell'autonomia.

1.3.1 Percorso Tecnico

L'ITIS "G. Galilei" nasce nel 1959 come sezione staccata dell'ITIS "Pacinotti" di Mestre, per dare una risposta alle aziende del territorio che facevano pressante richiesta di tecnici da inserire nella realtà produttiva. Divenuto autonomo nel 1962, si è progressivamente ampliato affiancando ai corsi della specializzazione Meccanica quelli di Elettrotecnica (a.s. 1962/63) e quelli di Elettronica Industriale (a.s. 1984/85).

A partire dall'anno scolastico 1988/89 sono state introdotte diverse sperimentazioni:

- 1988/1989 Progetto Ambra di Elettrotecnica sperimentale
- 1990/1991 Nuovo Progetto Ambra di Elettrotecnica
- 1992/1993 Progetto Ambra di Elettronica e Telecomunicazioni
- 1994/1995 Nuovo ordinamento per gli Istituti Tecnici
- 1999/2000 Introduzione dell'Informatica di base nelle classi del biennio
- 2002/2003 Introduzione del Laboratorio di Informatica (indirizzo Elettronica e telecomunicazioni)
- 2010/2011 Nuovo ordinamento dell'Istruzione Tecnica.

Il Percorso Tecnico del nuovo Istituto Superiore Galilei si caratterizza per una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione europea. Esso valorizza l'integrazione tra le "tre culture": scientifica, tecnologica e umanistica. *Scienza* come comprensione dei fenomeni naturali e loro descrizione, *Tecnologia* come uso di quelle descrizioni per elaborare applicazioni e strumenti, *Cultura Umanistica* come riflessione sul significato umano e sociale della scienza e della tecnica, per la formazione di cittadini attivi e responsabili.

Il percorso ha la durata di cinque anni ed è suddiviso in due bienni e in un quinto anno, ed è finalizzato al conseguimento del diploma di istruzione tecnica. Sono previste 1056 ore annuali, pari a 32 ore settimanali (33 per le classi prime per l'introduzione di un'ora di Geografia).

Viene dato molto risalto allo studio della lingua inglese e alle materie scientifiche. È previsto inoltre lo sviluppo di metodologie innovative basate sull'uso del laboratorio a fini didattici ed un raccordo più stretto con il mondo del lavoro, grazie alla possibilità per gli studenti di effettuare esperienze di PCTO.

I percorsi di studio si sviluppano con metodologie improntate alla valorizzazione del metodo scientifico e del pensiero operativo, all'uso di modelli di simulazione e di linguaggi specifici.

L'attuale corso di studi, trasferito integralmente dall'ITIS G. Galilei al nuovo Istituto Superiore Galilei, consta di tre indirizzi:

- **MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA**

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 5 di 62
-------------------	----------------------------	----------------

- Meccanica e Meccatronica
- **ELETRONICA ED ELETTROTECNICA**
 - Elettronica
 - Elettrotecnica
- **GRAFICA E COMUNICAZIONE**

Nell'indirizzo **Meccanica, Meccatronica ed Energia**, è prevista l'articolazione:

1. **Meccanica e Meccatronica:** sono approfondite le tematiche generali connesse alla progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e alla relativa organizzazione del lavoro.

Nell'indirizzo **Elettronica ed Elettrotecnica** sono previste due articolazioni:

1. **Elettronica:** viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici
2. **Elettrotecnica:** viene approfondita la progettazione, realizzazione e gestione di impianti elettrici civili e industriali

Nell'indirizzo **Grafica e Comunicazione** sono approfondite le aree tecnologicamente avanzate dell'industria grafica e multimediale, utilizzando metodi progettuali, materiali e supporti diversi in rapporto ai contesti e alle finalità comunicative richieste. Nella fattispecie presentazione su supporto cartaceo (cataloghi tecnici, brochure, depliant) e/o multimediale (montaggi video, app per smartphone, siti web dinamici, presentazioni su supporti DVD) di materiali, apparecchiature e macchinari.

Il quadro orario con le rispettive discipline, per i diversi indirizzi, è riportato nelle seguenti tabelle.

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 6 di 62
-------------------	----------------------------	----------------

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA - PERCORSO TECNICO

Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Fisica e Laboratorio	3	3			
Chimica e Laboratorio	3	3			
Tecnologia e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Complementi di Matematica			1	1	
ARTICOLAZIONE MECCANICA E MECCATRONICA					
Meccanica, Macchine ed Energia			4	4	4
Sistemi automatici			4	3	3
Tecnologie meccaniche di Processo e Prodotto			5	5	5
Disegno, Progettazione e Organizzazione industriale			3	4	5

ELETTRONICA - ELETTROTECNICA - PERCORSO TECNICO

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 7 di 62
-------------------	----------------------------	----------------

Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Fisica e Laboratorio	3	3			
Chimica e Laboratorio	3	3			
Tecnologia e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Complementi di Matematica			1	1	
ARTICOLAZIONE ELETTRONICA					
Elettrotecnica ed Elettronica			7-6	6	6
Sistemi automatici			3-4	4	4
Tecnologia e Progettazione di Sistemi elettrici ed elettronici			4	4	5
Laboratorio di Informatica			2	2	2
ARTICOLAZIONE ELETTROTECNICA					
Elettrotecnica ed Elettronica			6	6	6
Sistemi automatici			4	4	5
Tecnologia e Progettazione di Sistemi elettrici ed elettronici			6	6	6

GRAFICA E COMUNICAZIONE - PERCORSO TECNICO

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 8 di 62
-------------------	----------------------------	----------------

Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, Cittadinanza e Costituzione	2	2	2	2	2
Geografia generale ed economica	1				
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Fisica e Laboratorio	3	3			
Chimica e Laboratorio	3	3			
Tecnologia e Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e Tecnologie applicate		3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Complementi di Matematica			1	1	
Teoria della comunicazione			2	3	
Progettazione multimediale			4	3	4
Tecnologie dei processi di produzione			4	4	3
Organizzazione e gestione dei processi produttivi					4
Laboratori tecnici			6	6	6
Totale ore settimanali	33	32	32	32	32

DATI EDUSCOPIO 2023-2024 (Fondazione Agnelli)

Secondo i dati della Classifica di EDUSCOPIO 2023 della Fondazione Agnelli il nostro Istituto (Percorso Tecnico) risulta al 3° posto nel raggio di 30 km per Indice di Occupazione dei diplomati, con una percentuale del 78,3%.

Per quanto riguarda la coerenza tra studi effettuati e lavoro trovato, i diplomati del Percorso Tecnico evidenziano una percentuale del 51,1%.

CORSI POST DIPLOMA: ITS Meccatronico

L'Istituto ospita corsi post diploma di ITS Meccatronico nella sede centrale del Galilei.

Si tratta di nuove scuole che curano la formazione post-diploma biennale di tipo non universitario e rilasciano diplomi statali al 5° livello EQF. Il nuovo ITS si configura come Fondazione di Partecipazione, con propria personalità giuridica e struttura separata ed indipendente da quella della scuola statale, ed ha come istituto di riferimento l'Istituto Tecnico Industriale "Rossi" di Vicenza.

Il corso istituito presso l'Istituto Superiore Galilei di Conegliano è:

• TECNICO SUPERIORE PER L'AUTOMAZIONE ED I SISTEMI MECCATRONICI.

Le attività didattiche sono principalmente di tipo professionalizzante con attuazione di un dual system di tipo tedesco: la settimana è organizzata nella prima parte con lezioni e laboratori e nella seconda con project work e tirocini in azienda. La "nuova scuola" è entrata nell'ordinamento nazionale del MIUR (settore terziario) ed i corsi hanno assunto forma stabile con inizio dei corsi a settembre di ogni anno. **La percentuale di occupabilità a sei mesi dal diploma dei primi diplomati è del 100%.**

Il corso in breve:

- Durata: Biennale.
- Monte ore: 2.000 ore di cui 1.096 ore di aula e 904 di tirocinio.
- Titolo conseguito: Tecnico Superiore del 5° livello EQF (European Qualification Framework).
- Partners: 20 Istituti Tecnici e professionali della regione Veneto, 30 aziende del settore, 4 centri di formazione professionale, 2 centri di ricerca.

1.3.2 Percorso professionale

L'IPSIA "I. Pittoni" è uno dei più antichi istituti del territorio coneglianese e muove i suoi primi passi nel lontano 1892, quando la Società Operaia di Mutuo Soccorso e di Istruzione di Conegliano fonda la scuola "Popolare di Disegno serale e festiva per le Arti e le Industrie", il cui scopo era quello di avviare a forme concrete di lavoro quei giovani che volevano intraprendere la carriera di apprendisti nello studio del disegno.

Nel 1922 la scuola viene riordinata come scuola di Arti e Mestieri e successivamente nel dopoguerra diventa "Istituto Professionale di Stato per l'Industria e l'Artigianato", adeguandosi alle esigenze dei tempi e ai vari cambiamenti intervenuti, marciando in sincronia con lo sviluppo tecnologico del territorio. Nel 1970 l'Istituto viene intestato ad Innocente Pittoni, patriota ed esule, fondatore della Società di Mutuo Soccorso di Conegliano.

Il Percorso Professionale offre una solida base di istruzione generale e tecnico professionale che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento (Elettronica – Elettrotecnica – Meccanica – Termotecnica – Tessile-Sartoriale), e permette di acquisire la cultura del settore produttivo di riferimento in una visione sistemica. Nello specifico offre saperi e competenze coerenti con le esigenze formative delle filiere di riferimento, più capacità di rispondere alle richieste di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, più competenze nell'uso di tecnologie e metodologie innovative in contesti applicativi.

Il Percorso Professionale si distingue da quello tecnico perché è strettamente legato alle filiere produttive di riferimento; ha la durata di 5 anni ed è suddiviso in due bienni e un quinto anno, al termine del quale gli studenti conseguono il diploma di istruzione professionale, utile, oltre ad un immediato

inserimento nel mondo del lavoro, anche ai fini della continuazione degli studi in qualsiasi facoltà universitaria. I laboratori e le tecnologie applicate assumono un ruolo centrale nella didattica.

Sono previste 1056 ore annuali, pari a 32 ore settimanali. Solo per le attuali classi seconde l'orario è di 33 ore, in seguito all'introduzione di un'ora di Geografia.

Il corso di studi consta di due indirizzi ed un corso serale.

In seguito alla revisione dei percorsi professionali, operata dal D.Lgs 61/2017, dall'a.s. 2018/2019 a partire dalle classi prime, sono attivi due indirizzi di studio:

Manutenzione e Assistenza tecnica

- Installazione di Impianti Elettrici, Idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione
- Manutenzione e Riparazione di Autoveicoli

Industria e Artigianato per il Made in Italy

- Meccanica, Produzione e Manutenzione di Macchine, Impiantistica
- Tessile, Abbigliamento, Calzaturiero e Sistema Moda

Il Nuovo Percorso Professionale, quinquennale, prevede al biennio un monte ore di 2112 ore di cui 264 ore per la personalizzazione degli apprendimenti. La personalizzazione degli apprendimenti è di competenza del Consiglio di classe, che provvede collegialmente alla stesura del Progetto formativo individuale (PFI) dello studente.

«*Progetto formativo individuale (P.F.I.)*»: progetto che ha il fine di motivare e orientare lo studente nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo, di supportarlo per migliorare il successo formativo e di accompagnarlo negli eventuali passaggi tra i sistemi formativi di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, con l'assistenza di un tutor individuato all'interno del Consiglio di Classe.

QUADRO ORARIO BIENNIO (Nuovo Professionale)

Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1			
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	1	1			
Fisica	2	2			
Chimica	1	1			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Insegnamento religione cattolica/Attività alternative	1	1	1	1	1

Manutenzione e Assistenza tecnica					
Installazione di Impianti Elettrici, Idraulici ed altri lavori di costruzione e installazione					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	5	5	5	5
Tecnologie Meccaniche ed applicazioni			4(2)	4(2)	3(2)
Tecnologie Elettriche-Elettron. ed Applicazioni			4(2)	4(2)	4(2)
Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione			4(2)	4(2)	5(2)
Manutenzione e Assistenza tecnica					
Manutenzione e Riparazione di Autoveicoli					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	5	5	5	5
Tecnologie Meccaniche ed applicazioni			4(2)	4(2)	3(2)
Tecnologie Elettriche/Elettroniche ed Applicazioni			4(2)	4(2)	3(2)
Tecnologie e Tecniche di Installazione e di Manutenzione			4(2)	4(2)	6(2)
Industria e Artigianato per il made in Italy					
Meccanica, Produzione e Manutenzione di Macchine, Impiantistica					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	5	6	6	6
Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi			5(3)	5(2)	5(2)
Progettazione e Produzione			6(3)	4(2)	4(2)
Tecnologia di Gestione e Organizzazione del Processo Produttivo				2	2
Industria e Artigianato per il made in Italy					
Tessile, Abbigliamento, Calzaturiero e Sistema Moda					
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	5	5	6	6	6
Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi			5(3)	3(3)	3(3)
Progettazione e Produzione			6(3)	4(3)	4(3)
Tecniche di Distribuzione e Marketing				2	2
Storia delle Arti Applicate				2	2
TOTALE n. Ore	32	32	32	32	32
Nota: tra parentesi le ore in compresenza					

Corso Serale per adulti

Vista la ridefinizione dell'assetto organizzativo-didattico dei corsi serali in base al DPR 263/2012 l'Istituto concorre al potenziamento dell'educazione e formazione degli adulti al fine di recuperare una scolarità interrotta, ma anche per approfondire o migliorare aspetti della propria formazione, attraverso personalizzazione del percorso sulla base di un Patto formativo Individuale definito previo riconoscimento dei saperi e delle competenze formali, informali e non formali posseduti dall'adulto. L'attuale Corso Serale fa riferimento alle recenti modifiche introdotte dal D.P.R. 263/2012 e dalle Linee guida del D.I. 12/03/2015 per i percorsi di secondo livello. Il corso, per il primo periodo didattico è strutturato in un monoennio, un successivo biennio e il quinto anno in Manutenzione e Assistenza Tecnica (Curvatura meccanica).

Le attività sono suddivise in 3/4 periodi in programmazione modulare, senza pagella intermedia, con possibilità di certificazione al termine di ogni singolo modulo.

È allo studio la possibilità di attivazione di un Corso di Saldatura organizzato dall'Istituto e rivolto ad adulti e studenti lavoratori.

DATI EDUSCOPIO 2023-2024 (Fondazione Agnelli)

Il Percorso Professionale del nostro Istituto rivela un Indice di Occupazione dei diplomati del 62,6%.

Per quanto riguarda la coerenza tra studi effettuati e lavoro trovato, i diplomati del Percorso Professionale risultano al 1° posto nel raggio di 30 km con una percentuale del 75,3%.

SEZIONE N° 2 PIANIFICAZIONE CURRICOLARE E SCELTE ORGANIZZATIVE E DIDATTICHE

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 13 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

2.1 CURRICOLO D'ISTITUTO

Il *Curricolo di Istituto* diventa espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'Istituto. È una garanzia per le famiglie ed uno strumento di lavoro per i docenti in quanto da esso si individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica (D.P.R. 275/99), che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

Le programmazioni delle attività didattiche vengono elaborate, in sede di Dipartimento, con criteri comuni, tenendo conto delle indicazioni del Dirigente scolastico, delle Linee guida e delle Schede disciplinari a norma del D.P.R. n. 87/2010 (Professionali, per le classi quinte a scorrimento fino all'a.s. 2021/22 compreso), del D.P.R. 88/2010 (Tecnici), e a partire dall'a.s. 2018/19 per le classi dalla prima alla quarta del Professionale, tenendo conto del d.lgs. 61/2017 e del D.I. 92/2018. Per la stesura delle programmazioni vengono utilizzati modelli comuni approvati dal Collegio dei Docenti e codificati dal Sistema Qualità. I docenti effettuano una programmazione comune per ambiti disciplinari ad inizio anno scolastico ed una verifica di essa a metà e a fine anno. Il monitoraggio periodico viene fatto in ambito di Consiglio di Classe.

Nel Piano di Miglioramento è stata prevista l'ottimizzazione continua del Curricolo d'Istituto, condiviso da tutti i docenti, che individui i traguardi di competenza che gli studenti devono raggiungere nei diversi anni di studio e che possa servire sia come raccordo tra i vari step, in particolar modo tra il primo e il secondo biennio. Tale documento viene assunto come riferimento per la progettazione del lavoro disciplinare e l'ampliamento dell'offerta formativa.

2.2 OFFERTA FORMATIVA

La popolazione scolastica dell'Istituto Superiore Galilei proviene da un territorio esteso che va dalla zona pedemontana alla provincia di Pordenone, dal territorio opitergino a quello della destra Piave, ed esprime bisogni formativi diversificati a cui è opportuno rispondere elaborando adeguate strategie di intervento.

In particolare, la realtà territoriale in cui l'Istituto è ubicato richiede in modo sempre più evidente:

- la padronanza di diversi linguaggi (tecnico-professionale, letterario, matematico, iconografico, informatico) e di una lingua straniera che potenzi la possibilità di comunicazione con il mondo esterno;
- la conoscenza delle tecnologie più diffuse e la capacità di adattarsi alla loro rapida evoluzione;
- un'autonomia di apprendimento e di valutazione che permetta una crescita culturale adeguata sia nel campo del lavoro che nell'eventuale proseguimento degli studi;
- una mentalità aperta e flessibile, disponibile all'innovazione;
- la disponibilità alla collaborazione unita alla capacità di lavorare in équipe.

La scelta di fondo dell'Istituto è quella di valorizzare oltre alla formazione specialistica anche quella culturale di base, nonché metodologie di apprendimento che conducano lo studente ad acquisire le competenze chiave sociali e civiche (imparare ad imparare, spirito di iniziativa ed imprenditorialità). Tale scelta nasce dalla consapevolezza che oggi, in un'epoca di rapide trasformazioni del lavoro, sia dal punto di vista tecnologico che da quello organizzativo, si richiedono soprattutto personalità autonome, responsabili, flessibili e capaci di adattarsi a situazioni nuove.

Tutta l'azione educativa e didattica dell'istituto tende a far sì che l'allievo:

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 14 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

sul piano della crescita personale ed etica:

- abbia una percezione positiva della propria identità e del valore della propria persona, che gli consenta di porsi in relazione con gli altri in modo equilibrato e costruttivo (sia disponibile al dialogo e al lavoro d'équipe, sappia condividere responsabilità sociali e civili);
- abbia consapevolezza delle proprie attitudini e capacità di orientarsi nelle scelte;
- nell'operare sia motivato dalla coscienza dell'importanza del contributo che ogni persona dà allo sviluppo della società anche attraverso la propria professionalità;

sul piano culturale:

- possieda competenze che gli permettano di elaborare un autonomo sistema di concetti e di valori e di potersi orientare in successivi percorsi di approfondimento o di specializzazione;
- sia in possesso degli strumenti espressivi che gli consentano una comunicazione efficace sia a livello personale che professionale (sappia usare un linguaggio appropriato alle diverse situazioni);
- abbia acquisito una capacità critica ed una metodologia per affrontare i problemi che gli consentano di orientarsi in modo autonomo in situazioni nuove e di avviarsi anche agli studi universitari;
- sia consapevole dei risvolti giuridici ed economici della realtà tecnologica e produttiva odierna;
- abbia acquisito la capacità di adottare e favorire comportamenti sicuri sul lavoro.

2.2.1 ISTRUZIONE DOMICILIARE

L'Istruzione Domiciliare (ID) è un servizio che il nostro Istituto offre per garantire il diritto allo studio agli studenti affetti da patologie che li costringono a possibili ricoveri ospedalieri ed a terapie domiciliari che ne impediscono, temporaneamente, la frequenza scolastica.

È regolata dal DM n. 461 del 6 giugno 2019 (Linee di Indirizzo per la Scuola in Ospedale e l'Istruzione Domiciliare), in cui vengono confermati gli elementi fondamentali di gestione di tale servizio già tracciati nel documento del 2003 "Il servizio di istruzione domiciliare. Vademecum ad uso delle scuole di ogni ordine e grado", rispondenti a criteri di efficacia e qualità al fine di assicurare il diritto all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo di almeno trenta giorni, anche se non continuativi, durante l'anno scolastico.

La richiesta di Istruzione Domiciliare si connota come una particolare modalità di esercizio del diritto allo studio. Il servizio può essere erogato in qualsiasi momento dell'anno nei confronti di studenti che siano affetti da patologie invalidanti che impediscono la frequenza scolastica per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche non continuativi. Non necessariamente il periodo di assenza deve seguire un periodo di ospedalizzazione. La patologia (che deve rientrare tra quelle inserite nell'elenco delle malattie croniche invalidanti di cui all'allegato 8 del Supplemento ordinario n. 15, Gazzetta Ufficiale, serie generale - n. 65 del 18 marzo 2017 che ha pubblicato il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 gennaio 2017 di definizione ed aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Lea), di cui all'art. 1, comma 7, del D. Lgs. 30 dicembre, n. 502) ed il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea certificazione sanitaria, rilasciata dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato (C.M. n.149 del 10/10/2001) o dai servizi sanitari nazionali (escluso il medico di famiglia) fra i quali i Presidi di Rete Nazionale per le malattie rare e non da aziende o medici curanti privati.

La famiglia deve farne esplicita richiesta al Dirigente. Per gli studenti con disabilità di cui alla L. 104/92 impossibilitati a frequentare la scuola, l'Istruzione Domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno assegnato in coerenza con il progetto individuale ed il piano educativo

individualizzato (PEI). L'attività didattica svolta in istruzione domiciliare è considerata attività scolastica a tutti gli effetti, sia se viene svolta in orario aggiuntivo dai docenti resisi disponibili, sia a distanza con l'uso delle tecnologie. L'istruzione domiciliare, pertanto, va considerata quale servizio scolastico a tutti gli effetti e concorre alla valutazione e validazione dell'anno scolastico.

Per realizzare progetti di istruzione domiciliare che dovessero rendersi necessari il nostro Istituto destina appositi fondi a valere sul Bilancio dell'istituzione scolastica o sulle risorse del FIS. I progetti di istruzione domiciliare devono essere presentati alla scuola polo IC 2 "Ardigò" di Padova che ne valuta la congruenza con i criteri forniti dalle disposizioni ministeriali vigenti, al fine di emettere il provvedimento di autorizzazione. La scuola polo, in caso di autorizzazione dei progetti, assegnerà un finanziamento in base al numero di ore effettivamente svolte e rendicontate entro il termine dell'anno scolastico.

2.2.2 INCLUSIONE

L'Istituto si impegna in azioni volte a promuovere l'inclusione e l'integrazione di tutti gli alunni-e, rivolgendo particolari attenzioni agli alunni con Bisogni Educativi Speciali per i quali si individuano quattro macro aree: alunni-e in condizioni di disabilità (con certificazione ai sensi della L. 104/92), alunni-e con disturbi specifici di apprendimento (con certificazione ai sensi della legge 170/2010), alunni-e con altri Bisogni Educativi Speciali, alunni-e provenienti da contesti migratori e/o in condizioni di svantaggio socio-economico e culturale (in riferimento al D.M. 27/12/2012 e alla C.M. 8/2013).

L'Istituto è costantemente impegnato nell'implementazione di strumenti e metodologie adeguati che mirano a un'efficace azione di inclusione, accoglienza e integrazione degli alunni-e che partono da situazioni di disagio e di svantaggio.

Nell'ambito, poi, del rinnovamento dell'idea e delle finalità dell'istruzione, l'Istituto si propone di puntare sull'inclusione come parola chiave per fronteggiare le criticità rappresentate da risultati scolastici carenti (soprattutto nel primo biennio) e dal fenomeno della dispersione scolastica, che vede molti alunni-e allontanarsi dall'istruzione anche precocemente rispetto al termine dell'obbligo scolastico e/o formativo.

La particolare tipologia della scuola, con le attività di carattere tecnico-professionale articolate nei differenti percorsi formativi, rappresenta una valida opportunità per lo sviluppo di competenze che possono concorrere al positivo inserimento nel contesto sociale e nel tessuto lavorativo; in questo senso l'Istituto si impegna a stimolare nuove occasioni e opportunità per migliorare la propria azione attraverso interventi atti ad affrontare le problematiche relative ad un adeguato inserimento e una proficua integrazione. La scuola accoglie un considerevole numero di alunni-e provenienti da contesti migratori ed organizza attività volte all'acquisizione e/o al potenziamento delle competenze di lingua italiana, impegnandosi anche nella valorizzazione delle culture di provenienza.

A tali scopi l'Istituto ha costituito un gruppo di lavoro responsabile dell'inclusione e dell'integrazione scolastica, articolato come segue:

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 16 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

- i Referenti dell'area Inclusione con l'incarico di coordinare gli interventi e il personale che opera nel contesto scolastico ovvero:
 - Referente Inclusione
 - Referenti alunni-e con Bisogni Educativi Speciali
 - Referenti alunni-e di origine migratoria
- il Dipartimento per il Sostegno composto da un nucleo consistente di insegnanti di sostegno che si riuniscono durante l'anno scolastico per condividere pratiche e armonizzare l'azione didattica;
- i G.L.O. (Gruppi di Lavoro Operativi per l'inclusione degli alunni con disabilità) che si occupano della predisposizione dei P.E.I. e della verifica del processo di inclusione in itinere e alla fine dell'anno scolastico coinvolgendo docenti, famiglie, operatori socio-sanitari, rappresentanti degli enti locali e delle strutture che si trovano ad operare sui singoli casi; inoltre, anche l'alunno-a con disabilità prende parte al G.L.O. nel rispetto del principio di autodeterminazione. Tutti i soggetti collaborano per attuare un'alleanza progettuale basata sul principio di corresponsabilità educativa, secondo un approccio sistemico bio-psico-sociale il cui obiettivo è la realizzazione di un progetto educativo per l'alunno-a con disabilità che sia inclusivo non solamente a livello scolastico ma che prenda in dovuta considerazione anche gli aspetti sociali e lavorativi, secondo una visione prospettica che tenga conto del progetto di vita dell'alunno-a stesso-a.
- il G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) che coinvolge le risorse professionali presenti nell'Istituto che insieme lavorano allo scopo di rilevare i Bisogni Educativi Speciali presenti e di promuovere, coordinare, monitorare iniziative operando in accordo con le realtà sanitarie, amministrative e sociali presenti nel territorio, sintetizzando le sue azioni nel Piano per l'Inclusione come previsto dal Dlgs n. 66/2017 il quale prevede che ciascuna scuola predisponga il PI (Piano per l'Inclusione), ossia il principale documento programmatico in materia, con il quale sono definite le modalità per l'utilizzo delle risorse e gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Vi sono, inoltre, varie figure impegnate in progetti e azioni volte all'inclusione degli alunni-e con Bisogni Educativi Speciali, all'integrazione e alla lotta alla dispersione scolastica condividendo le scelte strategiche e operando in sinergia:

- Referenti nuovi ingressi
- Referenti per l'educazione alla salute e al benessere
- Referenti test d'ingresso
- Referente Bullismo e Cyberbullismo
- Referente per i rapporti con Enti e Associazioni
- Funzioni Strumentali per il supporto e il sostegno al successo formativo
- Funzioni Strumentali PCTO e attività professionalizzanti e Referenti PCTO di classe
- Referenti per l'orientamento in ingresso e in uscita
- Referenti Educazione Civica
- Referente per le attività sportive.

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 17 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

Le proposte educative hanno lo scopo di far emergere, valorizzare e potenziare le capacità operative degli alunni-e con Bisogni Educativi Speciali per garantire i diritti della persona che nella scuola si traducono in diritto ad apprendere oltre che a socializzare nell'ottica del miglioramento della qualità della vita. A tal fine l'Istituto si impegna a:

- elaborare strategie didattiche ed educative che valorizzino attraverso percorsi personalizzati le potenzialità e le capacità di questi studenti ponendoli al centro dell'azione formativa della scuola con l'obiettivo di garantire il successo formativo di ognuno;
 - collaborare con le scuole secondarie di I grado di provenienza degli alunni-e, con le famiglie e con gli operatori socio-sanitari di strutture pubbliche e private per curare l'accoglienza e il progetto formativo degli alunni-e, oltre a favorire il loro inserimento lavorativo e sociale;
 - raccogliere e gestire la documentazione e il materiale informativo dei singoli alunni-e;
 - stabilire un collegamento costante tra i Referenti dell'area inclusione, i Coordinatori di Dipartimento, i Coordinatori di Classe e i docenti per armonizzare le attività di competenza e per coordinare le attività documentarie;
 - stilare il Piano per l'Inclusione per descrivere gli interventi effettuati o in corso e quelli programmati evidenziando criticità e punti di forza del grado di inclusione dell'Istituto e individuando bisogni e strumenti utili al miglioramento;
 - curare le fasi di accoglienza, progettazione e verifica degli apprendimenti predisponendo la documentazione ovvero:
 - Griglia di rilevazione Alunni-e con BES, al fine di individuare e gestire la fase di accoglienza degli alunni-e
 - Piano Educativo Individualizzato per Alunni-e certificati ai sensi della L. 104/92
Il P.E.I., partendo dalla sintesi dei dati conosciuti e dalla previsione degli interventi prospettati, specifica le azioni che i diversi operatori mettono in atto relativamente alle potenzialità dell'alunno-a. Esso è finalizzato alla costruzione del progetto di vita dell'alunno-a in rapporto alle sue potenzialità e attraverso la progressione di traguardi intermedi, obiettivi di autonomia e di acquisizione di competenze prendendo in considerazione le attività proposte, le scelte metodologiche, i tempi di realizzazione, la fase della verifica e i criteri di valutazione.
 - Piano Didattico Personalizzato per Alunni-e con DSA
 - Piano Didattico Personalizzato per Alunni-e con Bisogni Educativi Speciali
 - Piano Didattico Personalizzato per Alunni-e di origine migratoria.
- I piani personalizzati hanno lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. La loro attivazione è deliberata dal Consiglio di Classe e condivisa con la famiglia e riporta: i dati anagrafici dell'alunno, la tipologia di disturbo/disagio/svantaggio, le attività didattiche personalizzate, gli strumenti compensativi utilizzati e le eventuali misure dispensative adottate, le forme di verifica e valutazione personalizzate e le eventuali azioni attuate dalla famiglia.
- Schede di monitoraggio Alunni-e con BES, con l'obiettivo di monitorare i progressi dell'alunno, individuando punti di forza e punti di debolezza in relazione agli apprendimenti e alla dimensione sociale.

2.3 LA CULTURA PROGETTUALE DELL'ISTITUTO

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 18 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

I profondi e continui mutamenti che si sono verificati sia in campo culturale, sia epistemologico, sia per quanto riguarda la ricerca sui processi d'apprendimento, sia per i molteplici cambiamenti a livello sociale e socio-sanitario, hanno contribuito alla promozione di riforme concettuali e metodologiche che "obbligano" a rivedere e ad adeguare continuamente le politiche della formazione, con l'intento di rispondere alle sfide poste dal mutevole scenario sociale.

Tutto ciò richiede un radicale rinnovamento e il potenziamento della dimensione progettuale non solo con l'ampliamento dell'offerta formativa, ma anche con la ridefinizione dell'intero processo formativo, per fornire ai giovani nuovi metodi e strumenti per liberare le loro potenzialità.

Tali cambiamenti, in alcuni casi radicali, hanno richiesto un impegno di riconversione professionale del corpo docente e degli ambienti di apprendimento ovvero di quei luoghi, reali e virtuali, dedicati alla ricerca educativa a sostegno dell'innovazione, al fine di diffondere una cultura progettuale che possa garantire efficaci processi di insegnamento/apprendimento.

L'azione orientativa e formativa della scuola basata su valori condivisi e perseguita nella didattica delle varie discipline, si esprime in via prioritaria attraverso una progettualità mirata in grado di offrire strumenti qualificati e diversificati per consentire ai giovani di riconoscere i propri talenti, acquisire competenze specifiche, affinare capacità di valutazione, di orientamento e di autonomia decisionale.

Per favorire ciò, la progettazione organizzativo-didattica prevede:

- attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive, da svolgersi sia durante l'orario scolastico che extrascolastico;
- un orario flessibile del curriculum e delle singole discipline;
- una unità di insegnamento non coincidente con l'unità oraria di lezione;
- l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- attività di inclusione degli allievi con BES attraverso percorsi didattici personalizzati e individualizzati (PDP – PEI) che tengano conto anche delle particolari problematiche relative agli studenti di lingua madre straniera;
- l'attuazione di percorsi di scuola in ospedale e a domicilio per alunni affetti di patologie che impediscono la frequenza della scuola;
- attività di orientamento, intese come intervento educativo finalizzato ad accrescere la capacità di scelta e di decisione di ogni singolo studente, nel rispetto della individualità della persona.

Nella fase progettuale delle attività didattiche si tiene conto in primo luogo delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Auto Valutazione (RAV- DPR 80/13) e inseriti nel Piano di Miglioramento (PDM). In particolar modo, si pone molta attenzione all'analisi degli obiettivi di processo e di come questi possano contribuire a migliorare gli esiti degli studenti, enucleati nel RAV nei risultati scolastici e nelle competenze chiave di cittadinanza.

I progetti formativi curricolari ed extracurricolari sono finanziati con il Fondo dell'Istituzione scolastica, da finanziamenti europei (PON), da Enti e/o associazioni e dalle famiglie.

La partecipazione ai progetti PON FESR da parte dell'Istituto è legata al Piano di Miglioramento (PdM) e i corrispondenti finanziamenti contribuiscono alla promozione di approcci didattici innovativi per rispondere alla sfida digitale attuale, per migliorare le competenze chiave degli studenti e per combattere la dispersione scolastica.

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 19 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

PNRR

In considerazione delle priorità e dei traguardi individuati nel RAV, l'Istituto prevede di attivare progetti indirizzati allo sviluppo ed al potenziamento delle competenze di base, anche utilizzando i fondi del PNRR, già stanziati.

Il nostro Istituto risulta beneficiario di fondi per la Missione 4-C1-Investimento 1.4 – Riduzione dei divari territoriali e per la Missione 4-C1- Investimento 3.2 – Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori; inoltre, dall'anno scolastico 2023/2024 fino a maggio 2025 è beneficiario di fondi per la Missione 4 Componente 1 Investimento 3.1: Nuove competenze e nuovi linguaggi.

Le azioni dei primi tre progetti sono in corso.

I fondi della Missione 1.4 vengono utilizzati per attività di tutoring, mentoring, counseling, recupero e potenziamento delle competenze di base, tecnico-professionalizzanti e di cittadinanza, orientamento, anche attraverso nuovi strumenti metodologico-didattici digitali, attraverso modalità laboratoriali di lavoro e l'uso di strumentazione digitale adeguata. L'Istituto ha progettato e sta attuando azioni contro la dispersione scolastica e per favorire ulteriormente l'inclusione.

Con lo scopo di favorire l'assunzione di un quadro metodologico da adottare e per supportare il processo decisionale degli studenti dall'a.s. 2023-2024 l'attività di orientamento è disciplinata in attuazione Linee Guida per l'Orientamento (Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022).

Sono istituite due figure di particolare responsabilità così declinate:

- **Tutor di orientamento** (Il Tutor si rapporta con le famiglie, segue le difficoltà e supporta la formazione dell'eccellenze, lavora sulle aree di miglioramento, sull'autovalutazione, per aiutare lo studente ad individuare per ogni anno scolastico il proprio "Capolavoro", materiale o immateriale, il meglio del proprio percorso scolastico; in tal modo potranno emergere i talenti. I tutor del nostro Istituto sono 21 e sono stati nominati dopo aver superato la fase formativa specifica organizzata dal Ministero).
- **Docente Orientatore** (La figura del docente orientatore è figura unica, si raccorda con il DS e supporta le azioni di orientamento in modo particolare in uscita – ITS, Università; il docente orientatore monitora e si raccorda con i Tutor).

L'Istituto con la responsabilità del Collegio Docenti attraverso l'organizzazione e progettazione dei Consigli di Classe provvede a strutturare:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde; in modo particolare per supportare la fase decisionale dell'indirizzo del Triennio, per il Polo professionale anche in simulazione d'Impresa.
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte. Per gli allievi del Triennio le 30 ore curricolari di orientamento sono integrabili nei PCTO.

Vengono promosse nuove metodologie didattiche in nuovi ambienti di apprendimento con l'uso di software e strumenti interattivi multimediali (es. monitor), cablaggio strutturato e connessione wi-fi, l'allestimento di spazi e ambienti innovativi flessibili anche per lo studio delle discipline STEM, aule e laboratori 4.0. Le aule 4.0 sono dotate di arredi modulari e dispositivi hardware e software per il supporto allo studio, privilegiando il primo biennio e le classi terze. Verranno consolidate le attività professionalizzanti (Progettazione elettronica, CAD/Modellazione solida, Domotica, Robotica, Sviluppo App, stampa 3D, ICDL, Progetto "Scuola – Lavoro – Sport e Sicurezza stradale") anche attraverso l'uso di laboratori avanzati per l'apprendimento delle professioni digitali del futuro. Verrà realizzato un nuovo laboratorio per la progettazione CAD, un laboratorio tecnologico integrato per gli

indirizzi di elettronica ed elettrotecnica e per lo sviluppo della robotica, un laboratorio di progettazione grafica.

Nell'ambito del PNRR rientra il progetto Spazi e strumenti digitali per le STEM - Avviso prot. n. 10812 del 13/05/2021 Piano nazionale di ripresa e resilienza – progetti in essere. Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU. Avviso pubblico prot. n. 10812 del 13 maggio 2021 “Spazi e strumenti digitali per le STEM”. Decreti del direttore della Direzione Generale per i fondi strutturali per l’istruzione, l’edilizia scolastica e la scuola digitale 20 luglio 2021, n. 201 e 18 febbraio 2022, n. 42, di cui l’Istituto è beneficiario.

Per il contrasto alla dispersione scolastica, si prevedono le seguenti azioni:

- Potenziamento delle competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze di base attraverso percorsi per piccoli di massimo 6 studenti.
- Percorsi di Mentoring personalizzati per azioni motivazionali.
- Presa in carico individuale nei casi di maggior fragilità: definizione di programmi individualizzati (tutoring) rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio.
- Azioni di Mentoring per la verifica della scelta scolastica effettuata, con eventuali azioni di riorientamento verso altre tipologie di percorsi, e per l'orientamento in uscita.
- Percorsi co-curricolari per migliorare la motivazione degli studenti, attraverso attività che coinvolgono discipline artistico-espressive, sportive, tecnologiche per gruppi di massimo 12 studenti.

Le risorse di cui al D.M. 65/2023, linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca - Componente 1 - "Potenziamento dell'offerta dei servizi all'istruzione: dagli asili nido all'Università" del Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, di cui l'Istituto risulta beneficiario potranno finanziare progetti di potenziamento delle competenze STEM (Robotica, ICDL, Chimica, ...) e linguistiche.

Nell'elaborazione del PTOF si è tenuto conto anche dei percorsi di PCTO per entrambi i percorsi, Tecnico e Professionale, da svolgere negli ultimi tre anni (secondo biennio e quinto anno) e a partire dal secondo anno per il Percorso Professionale.

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, il MIUR ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), in sinergia con la programmazione europea e regionale e con il Progetto strategico nazionale per la banda ultralarga.

Per sviluppare/potenziare le competenze digitali l’Istituto ha attivato progressivamente le azioni previste dal PNSD (strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento). Il Piano indirizza l’attività dell’Istituzione scolastica e contribuisce a “catalizzare” l’impiego di più fonti di risorse a favore dell’innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020). Per gestire in maniera efficace questo ambito è stata creata la figura dell’Animatore Digitale (AD) col compito di sviluppare e migliorare nel triennio servizi come l’e-learning, la gestione dei contenuti digitali, le lezioni con LIM/monitor interattivi multimediali e la comunicazione scuola-famiglia, nonché un processo di miglioramento del know-how tecnologico dei docenti. Tale figura professionale assume un ruolo strategico nella diffusione dell’innovazione digitale a scuola.

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 21 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

Nell'ambito del PNRR, l'azione #28 del PNSD prevede il progetto seguente: svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si concluderanno entro il 31 agosto 2024. È previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Il PTOF, sulla base della normativa vigente, definisce “*la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario*” (Legge 107/2015, art.1 – comma 12). Il piano di formazione del personale tiene conto degli obiettivi di miglioramento emersi nel RAV e degli indirizzi sopra delineati, privilegiando nuove metodologie didattiche tra le quali quella inclusiva, nuovi ambienti di apprendimento per lo sviluppo delle lingue, delle competenze digitali e delle competenze chiave di cittadinanza, nonché corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 81/2008 e ss.mm.ii.

Un'attenzione particolare è rivolta alla vita quotidiana degli studenti a scuola, disciplinata dal *Regolamento di Istituto* che vuol essere, più che un mero elenco di azioni e di atteggiamenti da vietare, uno strumento attraverso il quale educare alla consapevolezza e alla responsabilità. Tale regolamento è stato implementato dalle Regole di comportamento della Didattica Digitale Integrata e dai Protocolli di Sicurezza sanitaria ove applicabili. La carta dei diritti e dei doveri di riferimento è il *Nuovo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria* (DPR 249/1998 e DPR 235/2007). In particolare, al fine di costruire un percorso educativo condiviso e partecipato, il rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie, è definito in modo dettagliato nel *Patto Educativo di Corresponsabilità* (DPR 235/2007 art. 5 bis) che viene sottoscritto da genitori e studenti, contestualmente all'iscrizione, e dal Dirigente Scolastico, quale legale rappresentante dell'Istituto Superiore Galilei.

In questo contesto la scuola, la famiglia e le istituzioni del territorio rappresentano la risorsa più idonea per arginare il rischio di una caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Nell'ambito del Progetto “Cittadinanza Attiva”, in partnership con il Progetto Giovani del Comune di Conegliano, gli allievi, a cui viene irrogata una sanzione disciplinare, possono essere impiegati in attività socialmente utili nell'ambito dei servizi comunali per il sociale e la manutenzione (manutenzione, verde pubblico, servizi socialmente utili). Durante il percorso sono seguiti da un docente della scuola e da un tutor del Comune di Conegliano.

Molto sentito è l'impegno nel sociale, infatti attorno a tale contesto ruotano diverse iniziative al fine di rafforzare negli studenti il senso di appartenenza e potenziare le competenze di cittadinanza. Ampio risalto viene dato anche all'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità di genere, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.

Particolare attenzione viene rivolta al bullismo e cyberbullismo, fenomeni appartenenti ad una più ampia emergenza educativa che ha visto l'attenzione del legislatore con l'emanazione della legge 71 del 29 maggio 2017 “*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del Cyberbullismo*”. Il contesto normativo in cui inserire il recente provvedimento è la legge 107 del 13

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 22 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

luglio 2015 c.d. “Buona Scuola” che, all'art. 1, comma 7, lettere d), e), h), ha individuato le competenze da implementare e potenziare nell'attività didattica tra cui: la competenza civica attraverso il recupero del senso della legalità e della responsabilità civica, la competenza informatica per un uso consapevole degli strumenti informatici del web, la competenza dell'inclusività nella diversità. Istituzioni, comunità scolastica (studenti, famiglie, personale scolastico) e cittadini sono chiamati ad una progettualità coordinata ed integrata finalizzata alla prevenzione ed al contrasto del bullismo e cyberbullismo attraverso strategie formative, informative e partecipative, a tutela della dignità della persona.

A tal fine, il nostro Istituto assicura la massima informazione alle famiglie di tutte le attività e iniziative intraprese, nonché il rimando al sito del MIUR www.generazioniconnesse.it per tutte le altre informazioni di carattere generale (come previsto dalle “Linee di Orientamento MIUR per il contrasto al bullismo e cyberbullismo” dell'ottobre 2017).

Al fine di promuovere le valenze formative dell'educazione fisica, motoria e sportiva nella Scuola, l'Istituto Superiore Galilei ha costituito il Centro Sportivo Scolastico (CSS) il quale propone attività sportive pomeridiane, rivolte a tutti gli studenti provvisti di idoneità alla pratica sportiva non agonistica. L'obiettivo è quello di coinvolgere il maggior numero di allievi nella pratica di una forma educativa di competizione, in un confronto leale di rispetto degli altri e delle regole, e nello stesso tempo è quello di far acquisire buone capacità fisiche e di coordinamento. Le attività prevedono i seguenti corsi di preparazione di base: corsa campestre, atletica leggera, basket, pallavolo, calcetto, avvio alla preparazione di sport di squadra. Viene data la possibilità agli allievi di partecipare ai Giochi Sportivi Studenteschi, sia nelle fasi di istituto che in quelle successive.

Nell'ambito di intervento delle relazioni interne ed esterne, la Scuola promuove attività rivolte a rendere visibili all'interno e all'esterno dell'Istituto le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto ed anche ad acquisire la percezione della qualità del servizio erogato alla collettività. Per quest'ultimo punto ci si avvale del Sistema Qualità già presente nell'Istituto da lungo tempo, secondo la norma ISO 9001:2015, ottenendo il rinnovo della Certificazione nel Novembre 2021.

In questo processo bidirezionale, sono utilizzati differenti mezzi di comunicazione:

- in primo luogo, le infrastrutture telematiche per rendere visibile l'offerta formativa dell'Istituto, in particolar modo il Sito Web, la sezione Amministrazione Trasparente, l'Albo online, il Registro Elettronico e l'Ambiente di apprendimento Moodle;
- a seguire, convegni, seminari, attività finalizzate a rendere pubblica la Mission e la Vision dell'intero sistema scuola-famiglia-territorio.

I progetti previsti nel PTOF, in accordo con il PdM e attinenti alle varie aree di intervento che puntano all'ampliamento dell'offerta formativa, sono evidenziati nella seguente tabella:

Referente	Codice Progetto	Denominazione Progetto
P01-INCLUSIONE		
Docente designato per l'attività	P01-Az.1	BES (H-DSA-Disagio-Difficoltà Apprendimento)
Docente designato per l'attività	P01-Az.1.1	Istruzione Domiciliare
Docente designato per l'attività	P01-Az.2	Alunni di origine migratoria
Docente designato per l'attività	P01-Az.3	Nuovi Ingressi/Passerelle
Docente designato per l'attività	P01-Az.4	Cittadinanza attiva/Bullismo
Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 23 di 62

Docente designato per l'attività	P01-Az.5	Rapporti con Enti e Associazioni
Docente designato per l'attività	P01-Az.6	Educazione alla salute
P02-CURRICOLO D'ISTITUTO PER COMPETENZE		
P03-PCTO E ATTIVITÀ PROFESSIONALIZZANTI		
Gestione documentale e abbinamento con le aziende Funzione strumentale Referenti di classe	P03- Az.1/2/3/4	PCTO
Funzione strumentale	P03-Az.5	Attività professionalizzanti (<i>CAD, Robotica, ecc</i>)
Funzione strumentale	P03-Az.6	Rapporti con il territorio/aziende
Funzione strumentale	P03-Az.7	Comunicazione interna ed esterna
Funzione strumentale	P03-Az.8	Sicurezza
P04-SISTEMA QUALITÀ E SNV		
Responsabili SGQ e auditor interno	P04-Az.1/2	Sistema Qualità e SNV (Rendicontazione sociale Rav- PTOF)
P05-RAPPORTI CON IL TERRITORIO		
Responsabile Dirigente Scolastico		
Accordi di rete	P05-Az.1	DS
Comunicazione interna/esterna	P05-Az.2	DS
P06-ORIENTAMENTO		
Responsabile Dirigente Scolastico		
Percorso Tecnico Percorso Professionale	P06-Az.1	Orientamento e Accoglienza in ingresso dalla scuola media
Percorso Tecnico Percorso Professionale	P06-Az.2	Orientamento per la scelta del Secondo biennio, l'Università e il mondo del lavoro
P07-VALORIZZAZIONE RISORSE UMANE		
Responsabile Dirigente Scolastico		
DS/RSPP	P07-Az.1	Formazione del personale (Sicurezza)
Docente designato per l'attività	P07-Az.2	Accoglienza Docenti
Docenti individuati dal Collegio Docenti	P07-Az.3	Tutoraggio neo-assunti
PROGETTI		
Dirigente Scolastico		Recupero e potenziamento
Docente designato per l'attività		Lettorato
Docente designato per l'attività		Certificazioni linguistiche
Docente designato per l'attività		Educazione civica
Docente designato per l'attività		Progetto lettura
Docente designato per l'attività		Valorizzazione delle eccellenze

Docente designato per l'attività		Riforma dei Professionali
Docente designato per l'attività		Somministrazione farmaci salvavita
Docente designato per l'attività		Centro Sportivo Scolastico
Docente designato per l'attività		Referente COVID-19

All'interno dei progetti possono essere previste uscite didattiche nel territorio.

Le azioni che saranno intraprese sono descritte, nei tempi e nei metodi, attraverso delle schede strutturate inserite nel Piano di Miglioramento (PdM) che è parte integrante del presente PTOF.

Per verificare la rispondenza tra il curriculum d'istituto e i bisogni educativi e disciplinari espressi dagli studenti, di confronto delle pratiche didattiche utilizzate e diffuse tra i docenti e per stabilire criteri comuni di valutazione delle competenze acquisite, a conclusione dei due bienni, relativamente ai diversi ambiti disciplinari, i dipartimenti, nella loro autonomia, hanno facoltà di organizzare prove comuni come momenti di riflessione e confronto.

Alla luce di ciò, l'Istituto Superiore Galilei, per la sua funzione educatrice e per i suoi principi ispiratori, si propone di dare una risposta che possa soddisfare i bisogni di tutti, tenendo conto sia della valorizzazione delle eccellenze come pure delle situazioni problematiche che richiedono interventi speciali atti a rimuovere gli ostacoli che di fatto limitano l'uguaglianza e la libertà dei cittadini (rif. art. 3 Cost.).

2.4 MIGLIORAMENTO CONTINUO: RAV E PDM

A partire dall'anno scolastico 2014/2015 la scuola italiana è stata coinvolta in un processo di autovalutazione, previsto dal Sistema Nazionale di Valutazione (SNV).

Il nostro istituto, in questo processo innovativo ha preso in considerazione le competenze degli studenti, ma anche l'organizzazione e la qualità della didattica, le dotazioni scolastiche, e si è tenuto conto del contesto socio-economico in cui si opera. Il nucleo interno di valutazione ha avuto un quadro nazionale di riferimento, corredato da dati comparativi sul sistema scolastico, e un preciso format per scrivere il RAV (Rapporto di Autovalutazione), reso pubblico sulla piattaforma del Miur 'Scuola in Chiaro'.

Il RAV dell'Istituto Superiore Galilei contiene le priorità/traguardi e gli obiettivi di processo finalizzati al miglioramento continuo, uno strumento prezioso anche per le famiglie che possono così conoscere il piano di lavoro che la scuola metterà in campo per migliorare la propria offerta formativa.

L'Istituto ha sempre considerato come obiettivo prioritario l'offerta di un servizio formativo di qualità, in risposta alle richieste della propria utenza: allievi, famiglie e società civile. Il Sistema di Gestione per la Qualità garantisce una struttura organizzativo/gestionale che permette di governare le attività di maggiore impatto sul processo di formazione in modo ordinato e in una logica di qualità, trasparenza ed efficienza.

Nel RAV sono stati individuati gli obiettivi di processo che la scuola intende perseguire per raggiungere i traguardi connessi alle priorità. Ogni obiettivo di processo è stato messo in relazione con le priorità strategiche al fine di ottenere un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 25 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

Dai dati del Rapporto di Autovalutazione (RAV) emergono alcune criticità in merito agli esiti degli studenti, tra le quali viene data priorità ai risultati scolastici e alle competenze chiave e di cittadinanza. Tali priorità costituiscono la base portante del Pdm (Piano di Miglioramento).

Priorità/Traguardi

Esiti degli studenti	Descrizione della priorità	Descrizione del traguardo
Risultati scolastici	1 Innalzamento della percentuale degli allievi ammessi alla classe seconda del Percorso Tecnico.	Riduzione del 4% della percentuale degli allievi non ammessi alla classe seconda del Percorso Tecnico, entro i prossimi tre anni, raggiungendo una percentuale di ammessi almeno dell' 80%, allineando il dato a quello provinciale.
	2 Miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato nel Percorso Professionale.	Entro i prossimi tre anni si perseguirà l'obiettivo di un decremento della percentuale dei voti medio-bassi (61-70) portandola ad un valore non superiore al 30% e contestualmente di un incremento delle votazioni medie (71-80)
	3 Riduzione degli abbandoni scolastici sia nel Percorso Tecnico (classi 1 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]), che in quello Professionale (classi 2 [^] -3 [^] -5 [^]).	Riduzione della percentuale degli abbandoni nel Percorso Tecnico sotto l'1% (classi 1 [^] -3 [^] -4 [^] -5 [^]) e nel Percorso Professionale del 2,5% nelle classi 2 [^] , del 5% nelle classi 3 [^] , del 9% nelle classi 5 [^] , allineando i dati a quelli provinciali.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4 Migliorare i risultati delle prove standardizzate di Italiano nel Percorso Tecnico nelle classi 2 [^] e 5 [^] e nelle classi 2 [^] nel Percorso Professionale.	Italiano classi 2 [^] Tecnico: aumentare il punteggio medio percentuale dell'11%, raggiungendo 205, allineandosi al dato regionale. Italiano classi 5 [^] Tecnico: aumentare il punteggio del 5%, raggiungendo 193,8, allineandosi al dato regionale. Italiano classi 2 [^] Professionale: aumentare il punteggio del 4,6%, raggiungendo 177,3, dato regionale.
	5 Diminuire la percentuale di studenti fragili in Italiano nelle classi 2 [^] e 5 [^] del Percorso Tecnico e nelle classi 2 [^] del Percorso Professionale.	Ridurre del 18% il numero complessivo di studenti fragili (livelli 1 e 2) nelle classi 2 [^] del Tecnico, arrivando al 20,8% (dato regionale) ; del 6,2% nelle classi 5 [^] del Tecnico, raggiungendo il 37,5% (dato regionale), e del 7% nelle classi 2 [^] del Professionale, arrivando al 57,4% (dato regionale)

Obiettivi di processo

Area di processo		Descrizione dell'obiettivo di processo
2	Ambiente di apprendimento	Promuovere nuove metodologie didattiche in nuovi ambienti di apprendimento con l'uso di monitor interattivi multimediali, cablaggio strutturato, l'allestimento di spazi e ambienti innovativi per lo studio delle discipline STEM, aule e laboratori 4.0.
		Potenziare le competenze di base con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati attraverso sportelli didattici, attività di studio assistito per piccoli gruppi, mentoring.
3	Inclusione e differenziazione	Percorsi di Mentoring personalizzati per azioni motivazionali.
		Presa in carico individuale nei casi di maggior fragilità: definizione di programmi individualizzati (tutoring) rivolti a studentesse e studenti con maggiore fragilità negli apprendimenti, in condizione socio-economica disagiata, con bisogni educativi speciali o con background migratorio.
4	Continuità e orientamento	Promuovere azioni di mentoring per la verifica della scelta scolastica effettuata, con eventuali azioni di riorientamento verso altre tipologie di percorsi, e per l'orientamento in uscita.
7	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Potenziare il rapporto di collaborazione con le aziende del territorio, consolidando alleanze con il mondo del lavoro per i PCTO, anche attraverso la costituzione del CTS.
		Consolidamento delle attività professionalizzanti (Progettazione elettronica, CAD/Modellazione solida, Domotica, Robotica, Sviluppo App, ICDL, Progetto "Scuola – Lavoro – Sport e Sicurezza stradale") anche attraverso l'uso di laboratori avanzati per l'apprendimento delle professioni digitali del futuro.

MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ SCELTE

Vista l'analisi dei dati, che vede un'alta percentuale di studenti della classi prime del Percorso Tecnico che non viene ammessa alla classe successiva, esiti finali all'Esame di stato del Percorso Professionale attestati prevalentemente nelle fasce più basse, l'elevato numero di studenti che in diverse annualità abbandonano il percorso scolastico, i risultati delle prove standardizzate di Italiano nei due percorsi ad eccezione delle quinte del Professionale, e la percentuale di studenti fragili in Italiano nelle classi 2^a e 5^a del Percorso Tecnico e nelle classi 2^a del Percorso Professionale, le priorità scelte sono irrinunciabili per promuovere il successo scolastico e lo sviluppo delle competenze di base, anche per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 del PNRR in questo campo possono rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

2.5 ORGANICO DELL'AUTONOMIA PER MIGLIORARE L'OFFERTA FORMATIVA

La Legge 107/2015 si pone la finalità strategica di “*dare piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche*”. Tutti gli strumenti (organizzativi, operativi e finanziari) in essa previsti sono, quindi, funzionali al raggiungimento degli obiettivi didattici, educativi e formativi indicati nella legge stessa. In tale prospettiva, l'introduzione dell'organico dell'autonomia ha costituito uno degli elementi più innovativi a servizio delle scuole, in quanto funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali emergenti dal Piano dell'Offerta Formativa.

Come previsto dall'art. 1, comma 5, della Legge 107/2015, tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento in quanto non esiste distinzione contrattuale tra docenti curricolari e docenti di potenziamento, ma che, in coerenza con quanto previsto dal comma 63, art. 1, della Legge 107, nell'organico dell'autonomia confluiscono posti comuni, posti per il sostegno e posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

L'organico dell'autonomia, oltre che garantire gli insegnamenti del curricolo di istituto, assolve ad altre due funzioni: una di promozione e di ampliamento progettuale e una di utilità e supporto all'organizzazione scolastica. In altre parole, l'organico dell'autonomia è utilizzato per far fronte alla complessità dei bisogni formativi degli studenti, alle esigenze e alle necessità didattiche e organizzative della scuola, tenuto conto anche delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle azioni inserite nel Piano di Miglioramento (PdM).

In tale organico, poter disporre anche dei posti di potenziamento favorisce una articolazione modulare dei tempi e della struttura della didattica, l'apertura delle classi e l'articolazione delle stesse, gli scambi di docenza, la realizzazione della didattica laboratoriale, l'individualizzazione e la personalizzazione dei percorsi formativi, la sostenibilità delle sostituzioni per assenze brevi.

Nell'Istituto vengono realizzati progetti di Potenziamento per le seguenti attività:

- Insegnamento di Educazione Civica nelle Classi del Triennio dell'Istituto (A046)
- Attività di tutoring/recupero degli apprendimenti (A046, A026, A050)
- Gestione dei Piani Formativi Individuali nel Polo Professionale (A046)
- Riallineamento del percorso scolastico degli allievi, potenziamento in preparazione degli Esami di Stato, modulo di Maglieria, orientamento in entrata (A017)
- Potenziamento disciplinare (A008)

Sotto questa prospettiva, tutti i docenti assegnati alla scuola entrano a far parte di una comunità di pratica che, guidata dal Dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal D.Lgs 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli Organi Collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili.

2.6 AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PER FAVORIRE L'AZIONE DIDATTICA

2.6.1 Un nuovo paradigma: dall'insegnamento all'apprendimento

La diffusione dell'espressione “Ambiente di Apprendimento” è avvenuta in concomitanza con il cambiamento di prospettiva che è stato registrato in campo psico-pedagogico. Si parla in proposito del passaggio dal paradigma dell'insegnamento a quello dell'apprendimento: da una visione incentrata sull'insegnamento (che cosa insegnare) si è passati ad una prospettiva focalizzata sul soggetto che apprende (come facilitare, come guidare, come accompagnare gli allievi nella costruzione dei loro saperi, e perciò quali situazioni organizzare per favorire l'apprendimento).

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 28 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

L'ampia ricerca nel settore ha dimostrato che l'allievo può *imparare ad imparare* (competenza chiave), apprendendo non soltanto i contenuti, ma anche le modalità per affrontare ed eseguire un compito.

2.6.2 Ambienti di apprendimento adottati

Nel Piano di Miglioramento, tra gli obiettivi di processo che concorrono al miglioramento degli esiti rientra lo sviluppo di metodologie basate su nuovi ambienti di apprendimento. Qui di seguito vengono riportati gli ambienti di apprendimento già in essere, come previsto nel Piano di Miglioramento.

EDUCAZIONE CIVICA

In applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante “*Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica*”, la Commissione di Educazione Civica ha aggiornato i curricoli di istituto e l’attività di programmazione didattica, al fine di sviluppare “*la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società*”, nonché ad individuare nella conoscenza e nell’attuazione consapevole dei regolamenti di Istituto, dello Statuto delle studentesse e degli studenti, nel Patto educativo di corresponsabilità un terreno di esercizio concreto per sviluppare “*la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità*”. L’insegnamento prevede almeno 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell’ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. A tal proposito l’insegnamento è stato introdotto nel quadro orario di tutti gli indirizzi di studio presenti nell’Istituto.

I nuclei tematici dell’insegnamento, e cioè quei contenuti ritenuti essenziali per realizzare le finalità indicate nella Legge, sono già impliciti negli epistemi delle discipline. Vedi ad esempio “l’educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali” e la stessa Agenda 2030 trovano una naturale interconnessione con le Scienze naturali e con la Geografia; l’educazione alla legalità e al contrasto delle mafie si innerva non solo della conoscenza del dettato e dei valori costituzionali, ma anche della consapevolezza dei diritti inalienabili dell’uomo e del cittadino, del loro progredire storico, del dibattito filosofico e letterario. L’obiettivo è quello di far emergere elementi latenti negli attuali insegnamenti e di rendere consapevole la loro interconnessione, nel rispetto e in coerenza con i processi di crescita degli studenti.

Nel sito Web della scuola si trova un’apposita sezione che raccoglie e cataloga i riferimenti normativi nonché i materiali di studio/lavoro.

ORIENTAMENTO

Orientamento in Ingresso

L’Istituto Galilei è parte attiva della Reti di scopo per l’Orientamento denominata *Conegliano Scuola Orienta*, per la quale esprime anche il Referente di Rete che coordina i Docenti orientatori degli altri Istituti di Istruzione e della Formazione di Conegliano.

L’attività di Orientamento in ingresso prevede il raccordo con le Scuole Secondarie di 1° grado, per fornire agli alunni delle classi terze e alle loro famiglie un serio ed efficace servizio formativo ed informativo ai fini della scelta della Scuola Secondaria di secondo grado.

L’azione informativa è curata attraverso la pagina dedicata del Sito e l’organizzazione di due giornate di OPEN DAY.

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 29 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

Nel mese di luglio nella considerazione della necessità di curare il corretto allineamento delle competenze possedute con quelle richieste per il nuovo percorso, agli allievi iscritti e alle loro famiglie viene condiviso un fascicolo propedeutico alle conoscenze e alle competenze logico matematiche e di lingua italiana.

Agli alunni saranno inoltre somministrate delle prove iniziali atte a verificare il livello di partenza in Lingua Italiana, Matematica e Lingua Inglese per accertare le competenze di base effettivamente acquisite e permettere ai docenti di stendere, su quella base, una programmazione adeguata.

Orientamento in Itinere

Con lo scopo di favorire l'assunzione di un quadro metodologico da adottare e per supportare il processo decisionale degli studenti dall'a.s. 2023-2024 l'attività di orientamento è disciplinata in attuazione Linee Guida per l'Orientamento (Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022).

Sono istituite due figure di particolare responsabilità così declinate:

- **Tutor di orientamento** (Il Tutor si rapporta con le famiglie, segue le difficoltà e supporta la formazione dell'eccellenze, lavora sulle aree di miglioramento, sull'autovalutazione, per aiutare lo studente ad individuare per ogni anno scolastico il proprio "Capolavoro", materiale o immateriale, il meglio del proprio percorso scolastico; in tal modo potranno emergere i talenti. I tutor del nostro Istituto sono 21 e sono stati nominati dopo aver superato la fase formativa specifica organizzata dal Ministero).
- **Docente Orientatore** (La figura del docente orientatore è figura unica, si raccorda con il DS e supporta le azioni di orientamento in modo particolare in uscita – ITS, Università; il docente orientatore monitora e si raccorda con i Tutor).

L'Istituto con la responsabilità del Collegio Docenti attraverso l'organizzazione e progettazione dei Consigli di Classe provvede a strutturare:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde; in modo particolare per supportare la fase decisionale dell'indirizzo del Triennio, per il Polo professionale anche in simulazione d'Impresa.
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte. Per gli allievi del Triennio le 30 ore curricolari di orientamento sono integrabili nei PCTO.

Orientamento in Uscita

Nell'ambito dell'orientamento in uscita l'Istituto promuove la partecipazione di studentesse e studenti delle classi quarte e quinte alle attività orientative organizzate da Università, ITS, associazioni di categoria, Centro per l'Impiego, Agenzie per l'Impiego o altri enti, sia in presenza che online

LABORATORI - DIDATTICA LABORATORIALE

Il nostro Istituto, ricco di Laboratori Tecnologici, ha ormai consolidato la consapevolezza che le tecnologie debbono costituirsi come potenziali agenti di cambiamento, in grado di influenzare il setting didattico nel suo complesso e, in ultima istanza, il processo di apprendimento.

Per far acquisire agli studenti le competenze richieste dal mondo del lavoro e delle professioni è molto importante utilizzare metodologie didattiche coerenti con l'impostazione culturale dell'istruzione tecnica che siano capaci di realizzare il coinvolgimento e la motivazione all'apprendimento degli studenti. A tale scopo, nei Laboratori Tecnologici e nelle aule attrezzate, per le discipline scientifico-tecnologiche, già a partire dal primo anno, è praticata un'intensa e diffusa didattica laboratoriale, che per alcune esperienze si estende anche alle discipline dell'area di istruzione generale con l'utilizzo, in particolare, delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 30 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

Nel progettare un'attività laboratoriale il Consiglio di Classe tiene conto di vari elementi:

- la struttura del laboratorio in quanto determina profonde modifiche nelle interazioni fisiche fra gli attori;
- l'organizzazione delle fasi di lavoro che la tecnologia richiede;
- il clima relazionale e operativo in quanto i ruoli agiti dagli attori in un contesto tecnologico sono profondamente diversi rispetto all'aula tradizionale, cambiano le dinamiche fra pari e lo stesso ruolo del docente si sposta verso quello di tutor;
- i comportamenti più responsabili, le regole e vincoli concordati, in qualche modo simili a quelli di un team di lavoro adulto;
- i compiti e le attività in quanto il prodotto di un lavoro che utilizza le tecnologie è per sua natura esportabile, sottoponibile al giudizio esterno, e sotto certi aspetti più realistico rispetto al compito che nasce e si esaurisce in un quaderno.

CLASSE DIGITALE

L'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica del percorso Tecnico a partire dall'a.s. 2014/2015 con una classe terza e con il coinvolgimento di tutte le classi terze nell'a.s. 2015/2016, ha aderito al progetto "Classe digitale", nell'ambito del progetto ministeriale "Libri digitali e didattica interattiva multicanale". Il progetto viene mantenuto per ogni classe fino al termine del ciclo di studi, per garantirne la continuità.

Punto di forza del progetto è l'implementazione dell'ambiente di apprendimento "Moodle", un ambiente informatico online che gestisce le attività didattiche attraverso strumenti che consentono di preparare lezioni in formato testuale ed ipertestuale, di predisporre collegamenti a pagine web, di organizzare un glossario, di creare prove di profitto a risposta chiusa (prove a scelta multipla, vero/falso, ...) e aperta (saggio breve, ...). Inoltre, esso favorisce la comunicazione e l'interazione tra gli attori (corsisti, tutor, docenti, amministratori) del processo formativo grazie a diversi strumenti di comunicazione sincrona (per esempio le *chat*) ed asincrona (per esempio i *forum*).

Gli studenti, in questo contesto operativo, oltre all'acquisizione delle competenze specialistiche previste dall'indirizzo di studi, acquisiscono anche le competenze digitali di base ovvero la capacità di utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione, competenze utili a tutti i cittadini per poter partecipare alla società dell'informazione e della conoscenza ed esercitare i diritti di cittadinanza digitale.

PCTO

I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO) (già Alternanza Scuola Lavoro) venne introdotta dalla legge 53/2003 (Riforma Moratti) come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo, nel sistema dei licei, dell'istruzione e della formazione professionale. L'istituto dell'ASL quale delineato nella riforma Moratti "non costituisce rapporto individuale di lavoro", è un'alternanza formativa, fatta e pensata per rendere l'esperienza "lavoro" oggetto di riflessione critica per lo studente, un modo di trasformare in competenze quelle conoscenze ed abilità fondamentali dell'indirizzo di studi frequentato e dunque finalizzata al conseguimento del diploma più consono al mondo del lavoro. Nella Legge suddetta, il valore formativo dell'ASL è sottolineato dal fatto che la titolarità è dell'istituzione scolastica.

I PCTO non sono una pratica finalizzata all'addestramento del ragazzo o alla semplice "messa in pratica" di nozioni già apprese, essa si caratterizza per "l'equivalenza formativa". Scopo dell'alternanza è promuovere apprendimenti e sviluppare competenze in un ambiente di apprendimento diverso da quello dell'aula, caratterizzato dalla concretezza delle situazioni di apprendimento, dalla forte

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 31 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

motivazione richiesta al ragazzo e da una dimensione relazionale molto spinta e imprevedibile. La sfida dell'alternanza è quella di intendere il mondo del lavoro come un vero ambiente di apprendimento.

La Legge 107/2015 art.1 c. 33, cd "La Buona Scuola" e successive modificazioni prevede i percorsi di ASL, per gli Istituti Tecnici e per i Professionali, da svolgere negli ultimi tre anni (secondo biennio e quinto anno). Nell'istituto dell'ASL, oltre ai periodi di stage da effettuare in azienda, in quanto costituiscono una preziosa osservazione di processi lavorativi reali, coerenti con il PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale), con momenti di partecipazione attiva da parte dello studente, sono previsti pure:

Visite in azienda ed incontri con esperti

Il rapporto di collaborazione tra l'Istituto e il mondo del lavoro prevede la realizzazione di visite guidate in aziende del territorio particolarmente significative nel campo dell'innovazione tecnologica ed incontri con esperti del mondo del lavoro e delle professioni.

Corsi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro

Data l'importanza che l'argomento riveste nella formazione culturale e professionale degli studenti, la scuola organizza corsi sulla sicurezza che forniscano agli allievi una preparazione specifica sui seguenti temi: gestione dell'emergenza ed elementi di primo soccorso – D.L. 81/2008 - analisi dei rischi – antincendio.

Gli obiettivi della formazione sulla sicurezza sono:

- cercare di limitare gli infortuni sul lavoro attraverso una adeguata informazione dei pericoli che si possono presentare nei luoghi di lavoro;
- far conoscere la normativa attualmente vigente relativa alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Alla luce di quanto premesso, sulla base delle Linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico, il Collegio dei Docenti demanda ai Dipartimenti la progettazione di massima dei PCTO, in linea con il PECUP, le Indicazioni Nazionali e le aspettative delle aziende in termini di fabbisogni professionali e ai Consigli di Classe la Progettazione esecutiva, Gestione e Valutazione dell'attività dei PCTO in linea con il Piano dell'offerta Formativa di Istituto, nonché con e le attese degli stessi studenti rispetto al proprio piano di studi.

Per facilitare la gestione dei PCTO, l'Istituzione scolastica si avvale del portale Scuola & Territorio, un progetto di Spaggiari volto a promuovere l'integrazione della scuola con il territorio e in particolare con il mondo del lavoro. Con Scuola e Territorio è possibile attivare progettare e gestire il curriculum integrato dell'alunno; progettare percorsi formativi personalizzati; curare la progettazione didattica delle attività di alternanza scuola lavoro prevista dalla normativa didattica; programmare, realizzare attività in materia di salute e sicurezza degli studenti; promuovere sia la formazione e-learning sia i MOOC (Massive Open Online Course); sostenere il curriculum scolastico; monitorare e valutare l'azione formativa; certificare le competenze acquisite e capitalizzare le esperienze fatte.

Si condivide e si legittima l'iniziativa del PCTO all'interno e all'esterno dell'Istituzione scolastica attraverso l'approvazione del PTOF da parte degli Organi Collegiali (Collegio dei Docenti e Consiglio d'Istituto).

La Legge di Bilancio 2019 oltre a modificare il nome dell'ASL in PCTO ha modificato pure il monte ore obbligatorio del triennio per ogni tipologia di scuola e, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, i percorsi sono attuati per una durata complessiva:

- non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli Istituti professionali;

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 32 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

- non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli Istituti tecnici.

Per i nuovi professionali è prevista la possibilità di sviluppo di PCTO già dalla seconda classe del primo biennio nell'ambito delle 264 ore per personalizzazione degli apprendimenti.

Nel nostro Istituto anche in considerazione dei bisogni formativi e delle caratteristiche degli allievi si progettano UdA di impresa simulata e azioni formative in collaborazione con realtà aziendali (visite ed incontri a carattere laboratoriale con esperti del mondo del lavoro).

La pianificazione del calendario delle attività di PCTO viene fatta dai dipartimenti delle materie specialistiche in accordo con le linee di indirizzo del Dirigente scolastico che sono parte integrante del PTOF.

DIDATTICA INNOVATIVA: COOPERATIVE LEARNING

Il Cooperative Learning costituisce una specifica metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti.

CLIL: INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL)

Il riordino della secondaria di II grado prevede l'obbligo, nel quinto anno del Percorso Tecnico, di insegnare una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera secondo la metodologia CLIL. La disciplina non linguistica è compresa nell'area di indirizzo del quinto anno, e deve essere insegnata obbligatoriamente in lingua inglese. Non essendoci docenti di DNL in possesso delle necessarie competenze linguistiche e metodologiche all'interno dell'organico dell'autonomia dell'Istituzione scolastica, il Collegio dei Docenti ha previsto lo sviluppo di progetti interdisciplinari in lingua inglese nell'ambito del Piano dell'Offerta Formativa, che si avvalgano di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di classe, organizzati con la sinergia tra docenti di disciplina non linguistica e il docente di lingua straniera. Gli aspetti formali correlati alla valutazione rimangono di competenza del docente di disciplina non linguistica.

LETTORATO LINGUA INGLESE

Il progetto "Lettorato lingua Inglese" ha come scopo principale il potenziamento della lingua inglese per gli alunni. Il docente di Lingua Inglese viene affiancato da un docente madrelingua. La metodologia adottata rompe il classico schema della lezione frontale e si concretizza in un ambiente di apprendimento dove l'attività del gruppo si articola in impostazioni fonetiche, discussioni ragionate ed ampliamenti lessicali, sì da orientare efficacemente la formazione linguistica degli studenti.

CITTADINANZA ATTIVA

In seguito a certi fatti spiacevoli che negli ultimi anni hanno interessato la cronaca del mondo della scuola nella sua generalità, dalla trasgressione delle comuni regole di convivenza ad episodi anche più gravi, il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto, in via precauzionale, hanno ritenuto opportuno rivedere la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente in altri ambienti di apprendimento attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della collettività.

La scuola, la famiglia e le istituzioni del territorio rappresentano la risorsa più idonea per arginare il rischio di una caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Il

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 33 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

compito della scuola, in collaborazione con gli altri soggetti educativi, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere, per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità.

Al raggiungimento di tale obiettivo, l'autonomia scolastica ci consente di programmare e condividere con gli studenti, con le famiglie, con le istituzioni del territorio, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani. Alla luce di tutto ciò, vista l'esperienza maturata in questi anni dal Comune di Conegliano nel *Progetto Cittadinanza Attiva*, in particolare nell'ambito dei servizi comunali per il sociale e la manutenzione, l'Istituto Galilei ha sottoscritto con l'Ente comunale una convenzione triennale, rinnovabile per altri tre anni, per poter usufruire di tale servizio per gli studenti della nostra scuola. Nelle more, in attesa della stipula di una convenzione tra il Nuovo Istituto ed il Comune di Conegliano si recuperano le convenzioni stipulate precedentemente dai due Istituti con il Comune di Conegliano). Gli allievi a cui viene irrogata una sanzione disciplinare vengono impiegati in attività socialmente utili e sono seguiti da un docente della scuola e da un tutor del Comune di Conegliano. Essi sono assicurati dalla polizza stipulata dalla scuola.

EDUCAZIONE ALLA LETTURA (PROGETTO)

Convinti del ruolo fondamentale della lettura come strumento di formazione e di crescita umana, culturale e civile, i docenti di Materie letterarie attivano da anni strategie volte a stimolare il piacere per la lettura tra gli studenti.

Grazie anche alla collaborazione col Progetto Giovani del comune di Conegliano, il Progetto Lettura si sviluppa in varie fasi:

- Letture estive (*Libernauta*);
- Partecipazione al concorso *Libernauta* con le recensioni dei libri letti durante l'estate;
- Maratona di lettura (*Libri liberi*) organizzata dal Comune di Conegliano;
- Incontri con gli autori, organizzati dal Progetto Giovani (*Visioni di carta*) o dai docenti di Lettere dell'Istituto;
- Partecipazione al Torneo di lettura (*Il piacere di leggere*) organizzato dal Comune di Conegliano a cui aderiscono gli Istituti superiori di Conegliano, Pieve di Soligo, Vittorio Veneto.

2.7 INNOVAZIONE DEI PERCORSI DI STUDIO (AUTONOMIA DIDATTICA)

Nel primo biennio del percorso Tecnico, al secondo anno, per favorire "l'apprendere-facendo" degli studenti, si introduce un'attività laboratoriale per la disciplina STA (Scienze e Tecnologie Applicate), anticipando un'ora di compresenza dagli anni successivi.

Articolazione Elettronica: si introduce la disciplina denominata "*Informatica – Reti di trasmissione dati*" (classe III 2 ore, classe IV 2 ore, classe V 2 ore). Tale disciplina approfondisce e sviluppa il linguaggio della programmazione e lo studio delle reti informatiche

2.8 CERTIFICAZIONI ICDL - INGLESE – PATENTINO DELLA ROBOTICA

L'Agenda 2030 indica tra gli obiettivi quello di un'istruzione di qualità come base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile. Si sono ottenuti risultati importanti per quanto riguarda l'incremento dell'accesso all'istruzione a tutti i livelli e l'incremento dei livelli di iscrizione nelle scuole, soprattutto per donne e ragazze. Il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l'istruzione universale. In tale prospettiva si afferma l'esigenza, per ciascun individuo, di certificare le proprie competenze professionali al fine di valorizzarle e spenderle in maniera efficace nel mercato internazionale del lavoro.

ICDL

L'Istituto Superiore Galilei è riconosciuto come Centro di certificazione (Test center) per il rilascio della Patente Europea all'uso del Computer (secondo gli standard della **nuova ICDL**). Si tratta di un certificato, riconosciuto a livello internazionale, attestante che chi lo possiede ha l'insieme minimo delle abilità necessarie per poter lavorare col personal computer, in modo autonomo o in rete, nell'ambito di un'azienda, di un ente pubblico, di uno studio professionale etc. Il programma della patente europea del computer è sostenuto dalla Unione Europea, che l'ha inserito tra i progetti comunitari diretti a realizzare la Società dell'Informazione. Per ottenere l'ICDL il candidato deve acquistare una tessera (Skills Card, disponibile presso la segreteria dell'Istituto) sulla quale verranno registrati gli esami superati.

L'ICDL è un certificato riconosciuto dal mondo del lavoro, dall'Università, dalla Pubblica Amministrazione - l'ICDL viene riconosciuta come certificazione utile per attestare le competenze informatiche.

INGLESE

Il Dipartimento di Inglese organizza:

- percorsi di preparazione, in orario pomeridiano tenuti da insegnanti interni e/o esterni, per il conseguimento delle certificazioni linguistiche di livello B1 e B2, al fine di potenziare le competenze in Lingua inglese degli studenti anche in vista dell'accesso a corsi post secondari o universitari;
- moduli di approfondimento in orario curricolare, Lettorato in Lingua Inglese, attivati nel II Quadrimestre.

PATENTINO DELLA ROBOTICA

È una certificazione di uso e programmazione di robot industriali riconosciuta a livello internazionale, equivalente a quella rilasciata a professionisti e aziende. Gli studenti possono conseguirla sostenendo un esame al termine di un percorso formativo online e in presenza a scuola nelle ore pomeridiane, che permette loro di diventare esperti di robotica. La proposta formativa discende da un accordo COMAU-MIUR e la certificazione conseguita dallo studente viene riconosciuta come PCTO per un totale di 100 ore.

2.9 SUDDIVISIONE DELL'ANNO SCOLASTICO IN QUADRIMESTRI

L'attività didattica è articolata in due quadrimestri:

- 1° Quadrimestre dall'inizio delle lezioni al 31 gennaio;
- 2° Quadrimestre dal 1° febbraio alla fine delle lezioni.

2.9.1 Calendario scolastico

La stesura del calendario delle attività didattiche spetta alle Regioni in base all'art. 138 del D.Lgs 112/1998. Il calendario è pubblicato con ragionevole anticipo rispetto alla data di inizio delle attività al fine di permettere alle scuole di valutare e predisporre un'attenta programmazione delle attività scolastiche, nonché di facilitare l'organizzazione familiare di ogni singolo studente.

Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ogni anno determina, per l'intero territorio nazionale, le date d'inizio delle prove per gli Esami di Stato previsti per la conclusione dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado (una volta esame di maturità).

Il calendario scolastico annuale viene pubblicato nel sito Web della scuola.

2.9.2 Orario delle lezioni

Qui di seguito si riporta il quadro orario standard. Si precisa che a seconda delle disposizioni governative e/o regionali, dovute all'emergenza COVID-19, tale impostazione oraria viene continuamente rimodulata per garantire agli studenti la massima efficienza dell'offerta formativa. Le variazioni sono riportate di volta in volta nel sito Web della scuola.

Il quadro orario settimanale per i Percorsi Tecnico e Professionale è:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
1a ora	7,55-9,00	7,55-8,50	7,55-9,00	7,55-8,50	7,55-8,50	7,55-9,00
2a ora	9,00-10,00	8,50-9,40	9,00-10,00	8,50-9,40	8,50-9,40	9,00-10,00
3a ora	10,00-11,00	9,40-10,30	10,00-11,00	9,40-10,30	9,40-10,30	10,00-11,00
Intervallo	(10,53-11,08)	10,30-10,40	(10,53-11,08)	10,30-10,40	10,30-10,40	(10,53-11,08)
4a ora	11,00-12,00	10,40-11,30	11,00-12,00	10,40-11,30	10,40-11,30	11,00-12,00
5a ora	12,00-13,00	11,30-12,20	12,00-13,00	11,30-12,20	11,30-12,20	12,00-13,00
6a ora		12,20-13,10		12,20-13,10	12,20-13,10	

2.10 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Ciascun docente riceve i genitori dei propri allievi al mattino, su appuntamento in videoconferenza, in un giorno alla settimana predefinito, da ottobre a maggio. Voti e assenze degli allievi sono comunque accessibili in ogni momento attraverso la rete internet, utilizzando specifici username e password che vengono comunicati alle famiglie al momento dell'iscrizione (**registro elettronico**).

Agli allievi il cui giudizio finale è stato sospeso in base all'O.M. n. 92/2007, attraverso il registro elettronico viene fornita l'indicazione delle carenze che hanno determinato il debito formativo, delle modalità di recupero e della tipologia della verifica.

2.11 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Classi prime

La procedura adottata per la formazione di classi eterogenee al loro interno e omogenee tra loro prevede:

- un'equa distribuzione degli allievi, sulla base del voto conseguito all'esame di Stato della scuola secondaria di I° grado, tenendo conto della provenienza anche geografica e delle eventuali richieste, non vincolanti, presentate dalla famiglia;
- un'equa distribuzione degli allievi ripetenti, con eventuale cambio di sezione (vincolata ai libri di testo in possesso dell'allievo), previo accordo con la famiglia.

Classi seconde

L'inserimento degli allievi ripetenti o di quelli che hanno superato gli esami integrativi o di idoneità viene effettuato cercando di mediare tra la duplice esigenza di avere una distribuzione equa tra le classi e di avere classi di consistenza numerica non troppo dissimile.

Classi terze

Se in uno stesso indirizzo si prevedono più classi terze, gli allievi iscritti per la prima volta verranno divisi in gruppi di pari entità attingendo ordinatamente e alternativamente da una graduatoria di merito in riferimento ai risultati di promozione alla classe. L'inserimento degli allievi ripetenti e di quelli che hanno superato esami integrativi o di idoneità viene effettuato come per le classi prime.

Classi quarte e quinte

L'inserimento degli allievi ripetenti e di coloro che hanno superato esami integrativi e di idoneità viene effettuato come per le classi seconde, tenendo conto anche della continuità didattica.

SEZIONE N° 3 VALUTAZIONE

3.1 CRITERI DI VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

In base all'art. 14, comma 7 del DPR 122/2009 “a decorrere dall'anno scolastico di entrata in vigore della riforma della scuola secondaria di secondo grado, ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo”.

Le motivate deroghe che l'Istituto considera sono le seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
- terapie e/o cure programmate;
- donazioni di sangue;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Tali deroghe valgono a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di Classe e devono essere debitamente verbalizzate.

3.2 CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione si ispira ai seguenti principi:

- la centralità dell'allievo;
- il privilegio della qualità dell'apprendimento rispetto alla quantità;
- il diritto dello studente ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

La valutazione terrà conto di un congruo numero di verifiche, minimo 3 a quadrimestre per disciplina.

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 38 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

Per la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento degli allievi si fa riferimento alla seguente tabella:

voto	Conoscenze <i>Risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento</i>	Abilità <i>Capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi</i>	Competenze <i>Saper applicare con metodo critico procedure operative finalizzate al raggiungimento di un risultato</i>
1-3	Mancanti/Frammentarie e gravemente lacunose	Non riesce/Ha difficoltà a cogliere concetti e relazioni elementari; non comunica/comunica in modo stentato e improprio; non è in grado di effettuare analisi in modo logico	Anche se guidato, non riesce a orientarsi nell'esecuzione del compito assegnato; non sa applicare semplici metodi operativi; non è in grado di documentare il proprio lavoro
4	Superficiali e incomplete, con gravi lacune in riferimento agli argomenti di base	Sa applicare solo occasionalmente le conoscenze acquisite senza però inserirle in un contesto organico. Commette gravi e frequenti errori	Non sa applicare semplici metodi operativi; non è in grado di documentare il proprio lavoro. Utilizza le scarse conoscenze solo con supporto, indicazioni e orientamento
5	Generiche, superficiali e/o incomplete degli argomenti di base	Sa applicare in maniera approssimativa le conoscenze acquisite. Commette errori non gravi ed imperfezioni	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandole nella pratica con supporto. Applica con difficoltà le procedure operative; documenta in modo lacunoso e superficiale il proprio lavoro.
6	Complete ma non approfondite degli argomenti essenziali	Sa applicare le conoscenze acquisite nella risoluzione di problemi semplici	Ha acquisito le conoscenze e le abilità delle diverse discipline in modo essenziale. Esegue semplici compiti senza errori sostanziali; solo se guidato affronta compiti più complessi; compie scelte operative non sempre idonee e documenta in modo essenziale il proprio lavoro
7	Complete degli argomenti di base delle discipline, con qualche approfondimento	Sa applicare correttamente le conoscenze di base per risolvere problemi semplici e di media complessità	Esegue semplici compiti correttamente; impiega le conoscenze e le abilità in modo generalmente autonomo nella soluzione di problemi e nella gestione di situazioni. Sa applicare un metodo operativo; documenta in modo sostanzialmente completo il proprio lavoro
8	Complete ed approfondite degli argomenti di base delle discipline e di altri argomenti	Sa applicare correttamente e con sicurezza le conoscenze acquisite, risolvendo problemi complessi	Affronta compiti anche complessi, compiendo in modo consapevole e autonomo scelte procedurali; documenta in modo completo ed adeguato il proprio lavoro.
9	Esaurienti, articolate ed approfondite di tutti gli argomenti delle discipline	Sa applicare correttamente ed in maniera autonoma le conoscenze acquisite, risolvendo problemi complessi	Affronta autonomamente compiti complessi in modo corretto e sicuro, individuando con atteggiamento critico le soluzioni migliori; documenta in modo rigoroso e approfondito il proprio lavoro.
10	Complete, ampie, approfondite; dimostra di possedere un lessico ricco e articolato	Sa applicare correttamente ed in maniera autonoma le conoscenze acquisite, risolvendo problemi complessi, con apporti personali anche originali	Affronta autonomamente compiti complessi in modo consapevole, controllato, sicuro e creativo, individuando con atteggiamento critico le soluzioni migliori; documenta in modo rigoroso, approfondito ed articolato il proprio lavoro

La valutazione finale quadrimestrale NON È il risultato della mera media aritmetica dei voti delle prove riportate nel registro elettronico, ma tiene conto anche di eventuali pesi differenti attribuiti alle varie tipologie di prove, oltre che dei progressi nelle discipline rispetto ai livelli di partenza, al coinvolgimento, alla partecipazione e all'impegno dimostrato nelle attività scolastiche da parte dello studente.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ LABORATORIALI IN CO-DOCENZA

La valutazione di fine Quadrimestre e la valutazione finale tengono conto delle competenze maturate sia dal punto di vista teorico, che pratico; viene espressa da entrambi i docenti in accordo tra loro in base alle competenze sviluppate nelle singole attività didattiche e valutate nelle relative prove.

Per la valutazione del profilo dello studente saranno presi in considerazione:

Il progresso nell'apprendimento e nella formazione complessiva con riferimento a:

- il livello di partenza e la risposta fornita alle sollecitazioni;
- la capacità di collaborazione con il gruppo-classe e i docenti;
- l'andamento disciplinare.

La possibilità che lo studente possa seguire con profitto il programma di studi dell'anno scolastico successivo, in base alle attitudini ed alle capacità di organizzare il proprio lavoro.

L'analisi degli esiti forniti dallo studente nelle attività di recupero realizzate durante l'anno scolastico.

Per **lo studente straniero neo arrivato**, che non conosce la lingua italiana, inserito al biennio, o, se inserito al triennio, nel primo anno di scolarizzazione, la valutazione da parte del Consiglio di Classe (anche in sede di scrutinio finale) sarà effettuata tenendo presenti i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico effettuato precedentemente al suo arrivo in Italia;
- il Piano Educativo Personalizzato predisposto dal Consiglio di Classe, nella fase dell'inserimento, come previsto dall'art. 45 c.4 DPR 394/99;
- i risultati ottenuti nell'apprendimento dell'italiano L2;
- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione, la partecipazione e l'impegno dimostrato;
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Per lo studente straniero neo arrivato sarà pertanto privilegiata la "valutazione formativa" rispetto a quella "sommativa", la valutazione in termini relativi, o di percorso effettuato, piuttosto che per valori assoluti.

3.3 CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRUTINIO FINALE

La valutazione complessiva degli allievi potrà rientrare in uno dei seguenti casi:

1. conseguimento degli obiettivi formativi e di contenuto in tutte le discipline: lo studente è promosso alla classe successiva;
2. conseguimento degli obiettivi formativi e di contenuto in quasi tutte le discipline: sospensione del giudizio (O.M. n. 92/2007). Per gli alunni la cui formulazione del giudizio finale è stata rinviata il Consiglio di Classe (CdC) procede ad una valutazione della possibilità da parte loro di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, che la scuola indica come obbligatori. Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la patria potestà non ritengano

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 40 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi a verifica formale in tutte le materie con debito formativo, ai fini dell'accertamento dell'avvenuto recupero entro il termine dell'anno scolastico;

3. **insufficienza in diverse discipline:** Qualora il CdC riscontri la possibilità da parte dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto entro la fine dell'anno scolastico, procederà alla sospensione del giudizio come nel caso 2, in caso contrario lo studente non sarà ammesso alla classe successiva e dovrà ripetere l'anno scolastico.

La sospensione del giudizio in sede di scrutinio finale può aver luogo:

- per tutte le conoscenze e abilità previste: è il caso in cui lo studente non abbia raggiunto il livello base delle competenze.
- per una parte di esse: è il caso in cui lo studente risulti non sufficiente in una parte specifica di conoscenze e abilità.

3.4 CRITERI DI VALUTAZIONE PER LO SCRUTINIO INTEGRATIVO DEGLI ALLIEVI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Agli allievi per i quali nello scrutinio finale il CdC ha sospeso il giudizio viene data la possibilità di dimostrare il recupero delle carenze formative evidenziate entro la fine dell'anno scolastico.

L'ammissione all'anno scolastico successivo avviene in sede di scrutinio integrativo, previo accertamento del recupero delle carenze, in presenza di valutazioni sufficienti in tutte le discipline.

Qualora la verifica dei risultati conseguiti dall'allievo dimostri un raggiungimento solo parziale degli obiettivi formativi e di contenuto previsti, il CdC procede alla formulazione del giudizio finale che può dare esito positivo, e di conseguenza comportare l'ammissione dell'allievo alla classe successiva, solo nel caso siano presenti le seguenti condizioni:

- l'allievo ha dimostrato un progresso nell'apprendimento rispetto al livello di partenza;
- l'allievo dimostra di avere le potenzialità per seguire con profitto il programma di studi dell'anno scolastico successivo, senza considerevoli difficoltà e gravi disorientamenti.

3.5 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 41 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

La **valutazione del comportamento** viene effettuata dal Consiglio di Classe tenendo conto dei seguenti indicatori:

CLASSE:	Frequenza (peso relativo 10%)					Partecipazione (peso relativo 20%)					Rispetto delle regole e degli altri (peso relativo 70%)					VALUTAZIONE FINALE (*)
	Saltuaria, con assenze ingiustificate o assenze > 30%	Saltuaria (> 20% e < 30%)	Non sempre regolare (>10% e < 20%)	Regolare (> 5% e < 10%)	Assidua (< 5%)	Scarsa e/o di disturbo	Passiva, discontinua	Accettabile se sollecitata	Quasi sempre attiva e collaborativa	Costante e propositiva	Ripetutamente e/o gravemente scorretto e irrispettoso (numerosi richiami scritti o sospensione dalla frequenza)	A volte scorretto e/o irrispettoso (richiami scritti o molti richiami verbali)	Non sempre corretto e rispettoso; richiami verbali)	Sostanzialmente corretto e rispettoso	Sempre corretto e rispettoso	
Valutazione in decimi	6	7	8	9	10	6	7	8	9	10	6	7	8	9	10	
1 ALLIEVO 1																
2 ALLIEVO 2																

La valutazione finale va calcolata facendo la media pesata tra i punteggi della frequenza, della partecipazione e del rispetto delle regole e degli altri.

Esempio di calcolo:

$$\text{Voto} = (\text{frequenza} \times 10 + \text{partecipazione} \times 20 + \text{rispetto regole} \times 70) / 100$$

(*) I criteri sopra elencati si applicano solo in assenza di comportamenti che:

- costituiscano reati contro la dignità e il rispetto della persona (violenza, minacce, ingiurie etc.);
- creino una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (allagamenti, incendi, etc.);
- siano in ogni caso penalmente perseguibili.

Se si dovessero verificare tali casi il CdC attribuirà un voto inferiore o uguale a 5 a seconda della gravità, verbalizzando adeguatamente le motivazioni, all'allievo cui in precedenza è stata irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'art. 4, comma 1 del DPR 249/1998 e successive modificazioni.

Con l'introduzione del nuovo Esame di Stato, a partire dalla classe terza è prevista l'assegnazione di un credito scolastico. Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti, dall'assiduità della frequenza scolastica, dall'interesse e dall'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative e da eventuali crediti formativi (debitamente certificati). La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.

3.6 CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE NEL PRIMO BIENNIO

Per la certificazione delle competenze si fa riferimento al modello emanato dal Ministero dell'Istruzione con decreto 22 agosto 2007 n. 139, che fa riferimento alle competenze "specifiche" di base (assi) e non a quelle chiave europee:

COMPETENZE DI BASE E RELATIVI LIVELLI RAGGIUNTI ⁽¹⁾	
Asse dei linguaggi	LIVELLI
lingua italiana: padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi	
lingua straniera utilizzare la lingua INGLESE per i principali scopi comunicativi ed operativi	
altri linguaggi utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario utilizzare e produrre testi multimediali	
Asse matematico	
utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico	
Asse scientifico-tecnologico	
osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate	
Asse storico-sociale	
comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio	

Le competenze di base relative agli assi culturali sopra richiamati sono state acquisite dallo studente con riferimento alle competenze chiave di cittadinanza di cui all'allegato 2 del Regolamento citato in premessa (1. imparare ad imparare; 2. progettare; 3. comunicare; 4. collaborare e partecipare; 5.

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 43 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

agire in modo autonomo e responsabile; 6. risolvere problemi; 7. individuare collegamenti e relazioni; 8. acquisire e interpretare l'informazione).

(1) Livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse:

Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali

Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione

Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite

Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere autonomamente decisioni consapevoli

3.7 ESAMI DI STATO

L'Esame di Stato, recentemente riformato dal D.Lgs. 62/2017, si svolge al termine del secondo ciclo di istruzione ed è un traguardo fondamentale del percorso scolastico dello studente, finalizzato a valutare le competenze acquisite al termine del ciclo, in relazione al profilo educativo, culturale e professionale specifico di ogni indirizzo di studio. Esso tiene conto anche della partecipazione ai PCTO, dello sviluppo delle competenze digitali, del percorso dello studente e delle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".

Per sostenere l'Esame di Stato lo studente deve avere una frequenza di almeno tre quarti del monte ore personalizzato, deve aver partecipato, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, e deve aver svolto il prescritto monte ore di PCTO, deve inoltre aver conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente nonché un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina o gruppo di discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, l'ammissione all'esame.

L'Esame di Stato si articola in due prove scritte e in un colloquio. Le prove scritte sono a carattere nazionale; la prima è comune a tutti gli indirizzi di studio, mentre la seconda è specifica per l'indirizzo frequentato. Nel percorso del Professionale la seconda prova ha carattere pratico ed è tesa ad accertare le competenze professionali acquisite dal candidato. Una parte della prova è predisposta dalla commissione d'esame, in coerenza con la specificità del Piano dell'Offerta formativa della scuola.

Agli scritti segue un colloquio che si svolge sulla base degli obiettivi specifici di apprendimento del corso e in relazione alle discipline di insegnamento dell'ultimo anno.

Nella valutazione finale dei candidati che hanno sostenuto l'esame di Stato viene attribuito un voto finale in centesimi che è il risultato della somma dei punti attribuiti dalla commissione d'esame alle prove scritte e al colloquio e dei punti relativi al credito scolastico acquisito da ciascun candidato.

3.8 CRITERI E REGOLE PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 44 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

In sede di scrutinio finale il Consiglio di Classe, sulla base delle tabelle dell'Allegato A del D.Lgs. 62/2017, attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno.

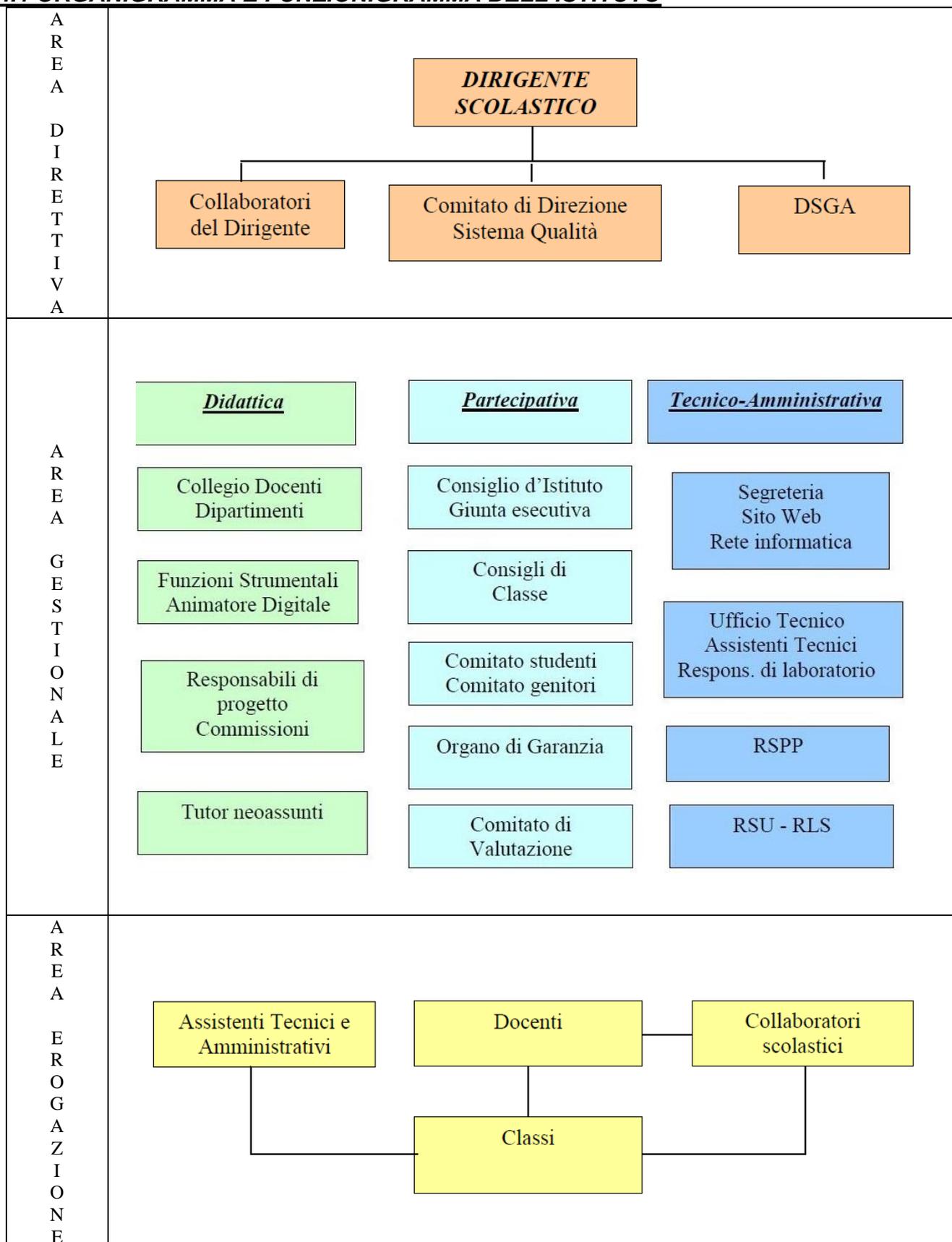
Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti e dalla partecipazione alle attività scolastiche extracurricolari. Per la determinazione del credito scolastico risulta determinante, oltre alle valutazioni relative a ciascuna disciplina, la valutazione del comportamento che rientra nel calcolo della media finale. Il punteggio complessivo relativo al credito scolastico, attribuito per gli ultimi tre anni di corso, non può superare il valore massimo di 40 punti e costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Stato.

In sede di scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, il Consiglio di Classe può motivatamente integrare il punteggio complessivo conseguito dall'alunno in considerazione del particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio, presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso, che hanno determinato un minor rendimento. Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

L'assegnazione del credito scolastico per gli allievi di nuovo inserimento provenienti da istituti che non ne prevedono l'attribuzione (vedi CFP o IeFP) avviene con la seguente modalità: utilizzo della media dei voti di Classe Quarta per attribuire il credito della Classe Terza, secondo la tabella di attribuzione del credito prevista per la Classe Terza.

SEZIONE N° 4 STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GOVERNANCE

4.1 ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA DELL'ISTITUTO



4.2 AREA DIRETTIVA

4.2.1 Dirigente Scolastico

Nell'ambito dei compiti e degli obblighi previsti dalla normativa vigente:

- promuove e coordina tutte le attività della scuola, garantendo la gestione unitaria dell'Istituto sul piano organizzativo, didattico e amministrativo;
- dirige, coordina e valorizza le risorse umane nel rispetto delle competenze degli Organi Collegiali;
- è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e della qualità dei servizi erogati;
- favorisce la partecipazione di tutte le componenti alla vita scolastica, affinché il Piano dell'Offerta Formativa possa essere realizzato con il contributo di tutti;
- si avvale della collaborazione di docenti da lui individuati e può delegare loro specifici compiti per lo svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative;
- per lo svolgimento dei compiti amministrativi si avvale della collaborazione del DSGA (Direttore dei servizi generali e amministrativi) impartendo le direttive per il coordinamento del personale ATA;
- è il rappresentante legale dell'Istituto e ha il compito di attivare i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio.

4.2.2 Collaboratori del Dirigente scolastico e Responsabili di sede

Condividono e coordinano con il Dirigente Scolastico le scelte educative e didattiche, programmate nel PTOF:

- rappresentano il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, etc.);
- sostituiscono il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia);
- sostituiscono il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza, anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.

4.2.3 Comitato di Direzione

Collabora con il Dirigente Scolastico nello svolgere la funzione dirigenziale.

Composizione: Dirigente scolastico, Collaboratori del DS, DSGA, Funzioni strumentali, Referenti Sistema Qualità.

4.2.4 Sistema Qualità

Attiva le procedure per il controllo e il miglioramento del Sistema Qualità. Curano tutti gli aspetti del RAV e del PDM.

4.2.5 Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi (DSGA)

- sovrintende ai servizi Amministrativo-contabili;
- cura l'organizzazione della Segreteria;
- redige gli atti di ragioneria ed economato;
- dirige ed organizza il piano di lavoro a tutto il personale ATA;
- lavora in stretta collaborazione col Dirigente affinché sia attuabile l'Offerta Formativa dell'Istituto, compatibilmente con le risorse economiche disponibili;
- provvede all'esecuzione delle delibere degli organi collegiali aventi carattere contabile;
- cura l'attività istruttoria diretta alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con soggetti esterni.

4.3 AREA GESTIONALE

4.3.1 DIDATTICA: Collegio Docenti - Gruppi disciplinari e Dipartimenti

Il Collegio Docenti è composto da tutti i docenti di posto normale, di sostegno e di potenziamento in servizio nell'istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico, il quale attribuisce le funzioni di Segretario ad uno dei collaboratori. Il Collegio Docenti può articolarsi in Commissioni.

Il Collegio Docenti si articola in **Gruppi disciplinari e in Dipartimenti**. Essi sono composti da docenti della stessa disciplina (Gruppi disciplinari) o appartenenti al medesimo asse culturale (Dipartimenti). Programmano attività, concordano obiettivi e criteri di valutazione per ogni disciplina o per ogni asse culturale. Definiscono i criteri di utilizzazione degli strumenti didattici. Formulano proposte di adozione di libri di testi o di nuove attrezzature. Redigono i test di ingresso comuni e le prove di verifica per l'estinzione dei debiti formativi.

I referenti dei Dipartimenti collaborano con il Comitato di Direzione formulando proposte di innovazione e sviluppo del P.O.F. nell'ambito dell'area di competenza.

Coordinano i diversi livelli (classi, gruppi disciplinari e pluridisciplinari) impegnati nell'attività didattica per il raggiungimento degli obiettivi di area.

Collaborano con il Comitato di Direzione nell'analisi critica del grado di applicazione e dell'efficacia del Piano di Miglioramento (PdM) e del Sistema Qualità.

4.3.2 DIDATTICA Funzioni strumentali – Animatore Digitale

Coordinano i progetti attinenti all'Area di intervento.

Area di intervento	Funzione strumentale
Inclusione	
Curricolo di Istituto per competenze	
PCTO e attività professionalizzanti	

Animatore Digitale e Team digitale

L'AD ha il compito di seguire, per un triennio, il processo di digitalizzazione della scuola, organizzando attività e laboratori per formare la comunità scolastica sui temi del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). Deve individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ammodernamento di siti internet, etc.), deve lavorare per la diffusione di una cultura digitale condivisa tra tutti i protagonisti del mondo dell'istruzione, stimolando soprattutto la partecipazione e la creatività degli studenti.

Il team per l'innovazione tecnologica supporta l'animatore digitale e accompagna adeguatamente l'innovazione didattica nella scuola con il compito di favorire il processo di digitalizzazione nella scuola, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.

4.3.3 DIDATTICA Responsabili di progetto e Commissioni di lavoro

Le Commissioni di lavoro costituite ad hoc, sono formate da docenti che operano per la realizzazione di progetti di ampliamento e arricchimento dell'offerta formativa o per il funzionamento e il miglioramento organizzativo della scuola. Sono coordinate dal Responsabile di progetto. Le Proff. C. Brun e M. Staglianò sono Referenti di Istituto per l'Educazione Civica. Per la progettazione e la realizzazione del PNRR, è costituito un gruppo di lavoro, secondo le *Linee Guida PNRR* del 21-12-2022.

4.3.4 DIDATTICA Tutor Docenti neoassunti

All'inizio di ogni anno scolastico il Dirigente Scolastico, sentito il parere del Collegio dei Docenti, designa uno o più docenti con il compito di svolgere le funzioni di tutor. Il docente tutor potrà seguire al massimo tre docenti neo-assunti.

Il docente tutor accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento.

La funzione di tutor per i neo-assunti si esplica nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe (peer to peer). La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.

Il docente tutor dovrà appartenere alla medesima classe di concorso dei docenti a lui affidati, ovvero dovrà essere in possesso della relativa abilitazione. In caso di motivata impossibilità, si procede alla designazione per classe affine ovvero per area disciplinare.

4.4 AREA GESTIONALE

4.4.1 PARTECIPATIVA Consiglio d'Istituto e Giunta esecutiva

Il Consiglio di Istituto elabora e adotta gli indirizzi generali e determina le forme di autofinanziamento della scuola; delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico.

Spetta al consiglio l'adozione del Regolamento interno dell'istituto, l'acquisto, il rinnovo e la conservazione di tutti i beni necessari alla vita della scuola, la decisione in merito alla partecipazione dell'istituto ad attività culturali, sportive e ricreative, nonché allo svolgimento di iniziative assistenziali.

Fatte salve le competenze del Collegio dei Docenti e dei Consigli di Classe, ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, nei limiti delle disponibilità di bilancio, per quanto riguarda i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole.

In particolare, approva il Piano dell'Offerta Formativa Triennale elaborato dal Collegio dei Docenti ed esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto, stabilisce i criteri per l'espletamento dei servizi amministrativi ed esercita le competenze in materia di uso delle attrezzature e degli edifici scolastici.

La Giunta esecutiva prepara i lavori del Consiglio di Istituto, fermo restando il diritto di iniziativa del Consiglio stesso, e cura l'esecuzione delle relative delibere.

4.5 AREA GESTIONALE

4.5.1 PARTECIPATIVA:

Consiglio di Classe – Comitato degli Studenti - Comitato dei Genitori - Organo di Garanzia - Comitato per la valutazione dei docenti

Il Consiglio di Classe è costituito dal Dirigente Scolastico, dai docenti della classe, da due rappresentanti dei genitori e da due rappresentanti degli studenti. I docenti di sostegno, essendo contitolari della classe in cui operano, partecipano alla programmazione educativa e didattica, nonché alla elaborazione e verifica delle attività di competenza del Consiglio (art.915 del D.L. 16 aprile 1994 n.297). Tutti gli allievi e i genitori sono ammessi al CdC come uditori. I Consigli di Classe formulano proposte al Collegio dei Docenti relativamente all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione. Determinano gli obiettivi comuni e trasversali delle varie discipline, definiscono le metodologie e gli strumenti per raggiungerli e fissano i criteri di valutazione.

Progettano attività integrative e pluridisciplinari ed iniziative per prevenire l'insuccesso scolastico. Verificano i livelli di apprendimento ed effettuano le valutazioni periodiche e finali degli allievi. Propongono l'adozione dei nuovi libri di testo al Collegio dei Docenti.

All'interno del Consiglio di Classe il Dirigente Scolastico nomina un docente coordinatore col compito di coordinare la programmazione di classe con gli obiettivi del PTOF e le indicazioni dei gruppi disciplinari, promuovendo gli adattamenti alle specificità delle classi. I coordinatori hanno inoltre la funzione di raccordo e coordinamento tra studenti, genitori, docenti e Dirigente scolastico. Il Consiglio di Classe è presieduto dal Dirigente Scolastico oppure dal docente coordinatore suo delegato. Le funzioni di segretario del Consiglio sono attribuite dal Dirigente ad un docente membro del Consiglio stesso.

Comitato degli Studenti (di classe e di istituto) - Gli studenti trovano rappresentanza sia a livello di classe (i rappresentanti e l'assemblea di classe) che a livello di istituto (i rappresentanti d'Istituto e le assemblee).

Comitato dei Genitori – Rappresentano la componente dei genitori. I genitori hanno diritto di riunirsi in assemblea tra di loro per discutere di problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai propri figli. Le assemblee possono essere di singole classi o di istituto. Hanno titolo a convocare l'assemblea dei genitori i rappresentanti di classe eletti nei consigli di classe, dandone preventiva informazione al dirigente (con indicazione specifica degli argomenti da trattare) e chiedendo l'uso dei locali scolastici. Alle assemblee possono partecipare con diritto di parola il dirigente e i docenti della classe. Le assemblee dei genitori possono anche essere convocate dai docenti della classe.

Organo di Garanzia - L'Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal regolamento d'Istituto è chiamato a decidere su eventuali conflitti che dovessero sorgere all'interno della Scuola circa la corretta applicazione dello Statuto delle studentesse e degli studenti: D.P.R. 249/98, modificato dal D.P.R. 235/2007. La sua funzione principale è esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina. L'organo di garanzia è presieduto sempre dal Dirigente Scolastico ed è composto da un docente designato dal Consiglio d'istituto, da

un rappresentante eletto dai genitori e da un rappresentante eletto dagli studenti (Art.5 – c. 1).

Comitato per la valutazione dei docenti è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è composto da: tre docenti dell'Istituzione scolastica, di cui due individuati dal Collegio dei docenti e uno dal Consiglio d'Istituto, un rappresentante dei genitori ed uno degli studenti individuati dal Consiglio d'Istituto, un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici. È convocato dal Dirigente Scolastico a norma di legge ogni volta che se ne presenti la necessità. Il Comitato di Valutazione:

Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti

Esprime un parere obbligatorio sul periodo di prova dei docenti a tempo indeterminato (solo componente docenti).

Provvede alla valutazione del servizio dei docenti che ne facciano richiesta (solo componente docenti).

4.6 AREA GESTIONALE

4.6.1 TECNICO AMMINISTRATIVA Segreteria Amministrativa

La segreteria gestisce tutte le pratiche necessarie per l'amministrazione, per il personale e anche le relazioni con il pubblico.

SEDE CENTRALE - Dirigenza e ufficio di segreteria

Via Galilei 16 Conegliano

Tel: 0438.61649

Mail: TVIS026004@istruzione.it –

PEC: TVIS026004@PEC.ISTRUZIONE.IT

Codice Fiscale 91044380268 - Codice meccanografico: TVIS026004

Plesso Professionale

Via Pittoni, 16 Conegliano

Tel: 0438 22923

Codice meccanografico: TVIS026004

Codice meccanografico del corso serale: TVRI026515

Uffici e Ambiti di pertinenza

Area	Assistenti Amministrativi
Area della Contabilità e del Patrimonio	
Area dei servizi all'utenza interna (personale) e retribuzioni (contabilità personale)	
Area dei servizi generali	
Area dei servizi all'utenza esterna: allievi e famiglie	

4.6.2 TECNICO AMMINISTRATIVA - SITO WEB

Il sito Web dell'IS Galilei si pone il problema di rendere le proprie pagine accessibili e fruibili dal maggior numero di persone possibile. Il codice è standard XHTML 1.0 Strict così come richiesto dai requisiti correlati alla Legge 4/2004. Si utilizzano prevalentemente fogli di stile CSS per una migliore separazione dei contenuti dalla loro rappresentazione grafica ed una migliore accessibilità. L'amministratore del Sito Web responsabilizza i diretti collaboratori alla gestione del sito; controlla frequentemente il corretto funzionamento dell'intero sito; filtra le informazioni da pubblicare; pubblica le circolari, le convocazioni, i verbali, e nuovi contenuti che gli arriveranno nei formati più diversi; interagisce continuamente con gli utenti per un feedback al fine di avere informazioni

sulle loro sensazioni che possono sia aiutare a correggere eventuali errori sia indirizzare verso scelte migliori; mette il sito al servizio della scuola sia per quanto riguarda i contenuti sia per quanto riguarda la didattica; crea periodicamente un archivio di backup dell'intero sito; mette in atto la legge sulla privacy per quel che concerne il trattamento dei dati personali e principalmente protegge i suddetti dati con password; verifica che tutti i fruitori del servizio rispettino le norme comportamentali proprie della "netiquette".

4.6.3 TECNICO AMMINISTRATIVA - RETE INFORMATICA

Garantisce il corretto funzionamento del sistema informatico locale con tutti i suoi servizi in essere (account utente, posta elettronica, navigazione internet, antivirus su rete interna e su rete globale, file server, aggiornamenti automatici SO e prodotti MS Office) e implementa tali servizi con innovazioni che ne agevolino ed estendano l'uso.

4.6.4 TECNICO AMMINISTRATIVA - UFFICIO TECNICO

Formula piani di acquisto di attrezzature e materiali.
Provvede a garantire il perfetto funzionamento delle apparecchiature.
Coordina le attività formative nei diversi laboratori.

4.6.5 TECNICO AMMINISTRATIVA – Responsabili di Laboratorio

Curano gli inventari dei beni durevoli e i registri di largo consumo.
Custodiscono e verificano periodicamente le dotazioni didattiche.
Avanzano proposte di scarico del materiale obsoleto e di potenziamento delle dotazioni esistenti.
Procedono al collaudo del materiale acquistato per il reparto.

4.6.6 TECNICO AMMINISTRATIVA - RSPP

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è nominato dal Dirigente scolastico, coordina il Servizio di Prevenzione e Protezione dei rischi; visita i luoghi di lavoro, partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, collabora alla formazione del personale. Il referente interno è nominato dal Dirigente Scolastico; le sue funzioni sono di supporto al servizio di prevenzione e protezione, ed opera in stretta collaborazione con l'RSPP e il dirigente scolastico.

4.6.7 TECNICO AMMINISTRATIVA: Rappresentanza sindacale unitaria (RSU)

La rappresentanza sindacale unitaria (RSU), è un organo collettivo rappresentativo di tutti i lavoratori. Le RSU sono costituite all'interno della scuola mediante elezioni. Ricevono da parte del Dirigente scolastico informazione sulle materie indicate nell'art. 5 e nell'art. 22, comma 9, del CCNL 2016/18. Su alcune di queste materie hanno titolo a svolgere la contrattazione integrativa.

4.6.8: TECNICO AMMINISTRATIVA Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Rappresenta i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro. Esprime un parere circa la valutazione dei rischi, le misure di tutela, i programmi di formazione dei lavoratori; partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione contro i rischi e può visitare tutti i luoghi di lavoro.

4.7 AREA EROGAZIONE

4.7.1 DOCENTI

Hanno il compito e la responsabilità della progettazione e della attuazione del processo di

insegnamento e di apprendimento. Possono ricoprire ruoli di coordinamento didattico e di presidio organizzativo o possono essere responsabili di progetti.

4.7.2 ASSISTENTI TECNICI

Forniscono supporto nelle attività svolte in segreteria, nei laboratori, nelle officine e nei reparti di lavorazione. Provvedono alla manutenzione del materiale necessario per le esercitazioni. Partecipano ai progetti dell'istituto.

4.7.3 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Area B - Assistenti amministrativi: possono essere addetti, con responsabilità diretta, alla custodia e alla registrazione del materiale. Hanno competenza nella tenuta dell'archivio e del protocollo.

Area C - Coordinatore amministrativo: ha autonomia operativa e responsabilità diretta nell'esecuzione degli atti di ordine amministrativo contabile di ragioneria e di economato. Coordina gli addetti dell'area B e può sostituire il DSGA (Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi).

4.7.4 COLLABORATORI SCOLASTICI

Addetti ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e di sorveglianza degli alunni, nei periodi antecedenti e successivi alle attività didattiche, di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi, di vigilanza, di custodia e di sorveglianza generica sui locali della scuola e di collaborazione con i docenti.

4.8 RETI E CONVENZIONI

L'Istituto fa parte di numerose Reti di scopo e della *Rete d'ambito 12 Treviso Nord*:

- Rete Sicurezza, Istituto capofila Istituto Max Planck, Villorba
- Rete CPIA, Istituto capofila CPIA A. Manzi, Treviso
- Rete per la promozione del Benessere in ambito scolastico, Istituto capofila Liceo Marconi, Conegliano
- CTI Ulss 2, Istituto capofila IC 3 Brustolon, Conegliano
- Rete Amministrativa, Istituto capofila ISS M. Fanno, Conegliano
- Rete d'ambito per la formazione Treviso Nord (Ambito 12) , Istituto capofila ISS M. Fanno, Conegliano
- Rete Una scuola per tutti, Istituto capofila ISS F. Da Collo, Conegliano
- Conegliano Scuola Orienta, Istituto capofila ISS F. Da Collo, Conegliano
- Rete UNESCO, Istituto capofila IC Valdobbiadene
- Rete di scopo: Fondo Europeo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI 2021-2027)

Inoltre l'Istituto ha stipulato numerose convenzioni con Università, ITS ed Enti Certificatori ed Enti Locali:

- Cittadinanza attiva (Comune di Conegliano), volontariato sociale
- ITS Academy Meccatronico Veneto, Vicenza
- AICA – ICDL (patente internazionale del computer)
- CSQA - Sistema Qualità (Norma ISO 9001-2015)
- Convenzione UNIPD (tirocinio studenti universitari)
- Convenzione UNIVR (tirocini studenti universitari e personale interno per il sostegno)
- Convenzione UNIROMA3 (tirocinio studenti universitari)
- Convenzione UNIUD (tirocini studenti universitari e personale interno per il sostegno)
- Convenzioni con Università per attività amministrativa di controllo titoli (Reggio Emilia, La Sapienza, Firenze, Salento, Padova)

SEZIONE N° 5 DOCUMENTI FONDAMENTALI DELL'ISTITUTO

5.1 REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Il Regolamento di Istituto è il documento istituzionale della scuola che stabilisce le modalità organizzative e gestionali volte a garantire la realizzazione del PTOF secondo criteri di trasparenza e coerenza. Le configurazioni dell'organizzazione scolastica discendono dalla normativa vigente, dall'esperienza locale e dalle caratteristiche della scuola, della famiglia e della comunità locale.

Il Regolamento si propone di sollecitare la partecipazione di tutte le componenti scolastiche, nel rispetto delle funzioni e delle competenze specifiche di ognuno, per un corretto e proficuo funzionamento dell'Istituto stesso.

Nella sua elaborazione si è tenuto conto delle principali fonti normative, dei contratti del personale della scuola, del D.Lgs. 297/1994, del D.lgs. 81/2008, del DPR 249/98 ss.mm.ii., del DPR 275/99, del D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii e del Regolamento UE 2016/679 e dei decreti attuativi che regolano i diversi ed articolati aspetti dell'istituzione scolastica, nonché delle regole interne e delle consuetudini e dei rapporti con gli alunni ed i genitori dettate dagli Organi Collegiali e dal Dirigente Scolastico.

Con la sua adozione si stabiliscono delle regole certe e oggettive per il funzionamento generale dell'Istituto Scolastico e si regolamentano i comportamenti individuali e collettivi di tutte le componenti che interagiscono nella e con la scuola: alunni, genitori, operatori scolastici e comunità locale.

Il Regolamento d'Istituto, nella sua veste di documento istituzionale che stabilisce le modalità organizzative e gestionali della comunità scolastica, suddiviso per ambiti di pertinenza e/o di applicazione è parte integrante del PTOF ed è pubblicato nel sito Web dell'Istituto in una sezione dedicata.

Vista l'emergenza sanitaria COVID-19 il Regolamento d'Istituto è stato implementato da altri documenti riguardanti nuovi comportamenti in merito.

5.2 CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA D'ISTITUTO

La Contrattazione integrativa d' Istituto è un contratto stipulato tra il Dirigente Scolastico, le Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) e le organizzazioni sindacali firmatarie di contratto; è il raccordo tra l'attività direttiva e le esigenze del personale della scuola con l'obiettivo di migliorare la qualità del servizio scolastico. Viene stipulata nel rispetto dei limiti prefissati dai Contratti Collettivi Nazionali.

5.3 PROGRAMMA ANNUALE

Il Programma Annuale è il documento contabile annuale predisposto dalla scuola per lo svolgimento e l'attuazione della propria attività finanziaria.

Il Programma Annuale è un bilancio di competenza, non un bilancio di cassa. Il che vuol dire che si creano dei residui attivi (al 31 dicembre la istituzione scolastica è creditrice di alcune somme, relative alle competenze dell'anno che è finito, soprattutto nei confronti dello Stato) e residui passivi (somme dovute ad altri, ma ancora non sborsate).

Codice: DCR.01-05	Data revisione: 18/12/2023	Pagina 55 di 62
-------------------	----------------------------	-----------------

L'avanzo di amministrazione è la somma algebrica del residuo di cassa, dei residui attivi e del residuo passivo.

Il Programma Annuale si conforma ai seguenti principi (art. 2 del DI n.129/2018):

- il principio di trasparenza: il Programma è chiaro e visibile in quanto le esposizioni sono di facile e comprensibile interpretazione, al fine di evitare qualsiasi equivoco e dubbio;
- il principio di annualità: il Programma redatto ha una durata annuale in quanto l'esercizio finanziario coincide con l'anno solare;
- il principio di universalità: nel Programma Annuale sono considerate tutte le entrate e tutte le spese, questo implica che la gestione della scuola è unica ed è unico, anche il suo Programma, quindi, nel Programma sono previste tutte le entrate e tutte le uscite, con questo principio non sono ammesse gestioni fuori bilancio;
- il principio di integrità: il Programma è redatto con il suddetto principio, in quanto le voci di entrata e d'uscita sono indicate nella loro interezza, al lordo degli oneri connessi senza effettuare compensazioni tra entrate ed uscite;
- il principio di unicità: tutte le entrate e tutte le uscite costituiscono delle entità uniche, che si contrappongono le une alle altre nella loro globalità;
- il principio della veridicità: il Programma è redatto tenendo ben presente la congruità e la coerenza tra i valori economici rilevati e la denominazione relativa alle voci di entrata e di uscita, con l'unico obiettivo di rendere il Programma Annuale quanto più vero e attendibile possibile;
- il principio della chiarezza;
- il principio del pareggio;
- il principio dell'armonizzazione;
- il principio della confrontabilità;
- il principio del monitoraggio.

SEZIONE N° 6 ORGANICO DELL'ISTITUTO

6.1 STUDENTI

TECNICO – STUDENTI A.S. 2023-2024								
CLASSI PRIME	1A	1B	1C	1A	1B	1A	1D	1B
Indirizzo	Mecc.	Mecc.	Mecc.	Elettr.	Elettr.	Graf.	Mecc.	Graf.
tot. N° studenti per ogni singola classe	22	22	23	25	24	24	25	
CLASSI SECONDE	2A	2B	2C	2A	2B	2A	2B	
Indirizzo	Mecc.	Mecc.	Mecc.	Elettr.	Elettr.	Graf.	Graf.	
tot. N° studenti per ogni singola classe	22	22	22	26	26	17	17	
CLASSI TERZE	3A	3A	3A	3B	3B	3B	3B	3A
Indirizzo	Mecc.	Elettr.	El.Tec.	El.Tec.	Mecc.	Graf.	Elettr.	Graf.
tot. N° studenti per ogni singola classe	20	17		13	25		18	23
CLASSI QUARTE	4A	4B	4A	4B	4A	4A		
Indirizzo	Mecc.	Mecc.	El.Tec.	El.Tec.	Elettr.	Graf.		
tot. N° studenti per ogni singola classe	19	21	23	24	25	19		
CLASSI QUINTE	5A	5B	5C	5A	5A	5B	5B	
Indirizzo	Mecc.	Mecc.	Mecc.	El.Tec.	Elettr.	Elettr.	Graf.	
tot. N° studenti per ogni singola classe	14	16	20		21	21	22	

PROFESSIONALE - STUDENTI A.S. 2022/23						PROFESSIONALE SERALE STUDENTI A.S. 2022/23	
CLASSI PRIME	1A	1B	1C	1A			
Indirizzo	Manut.	Manut.	Made in Italy- Lav.Mecc.	Made in Italy- Tessile			
tot. N° studenti per ogni singola classe	23	25	26				
CLASSI SECONDE	2A	2B	2C	2A		CLASSE PRIMA- SECONDA	1 [^] /2 [^]
Indirizzo	Manut.	Manut.	Made in Italy- Lav.Mecc.	Made in Italy- Tessile		Indirizzo	Lav.Mecc.
tot. N° studenti per ogni singola classe	22	23	24			tot. N° studenti per ogni singola classe	18
CLASSI TERZE	3A	3A	3A	3A		CLASSE TERZA	3 [^]
Indirizzo	Manut. Autoveicoli	Made in Italy- Tessile	Made in Italy-Lav Mecc.	Manut. Impianti		Indirizzo	Lav.Mecc.
tot. N° studenti per ogni singola classe	16	10	12	27		tot. N° studenti per ogni singola classe	5

CLASSI QUARTE	4A	4A	4B	4A	4A	CLASSE QUARTA	4 [^]
Indirizzo	Manut. Autoveicoli	Made in Italy-Lav Mecc.	Manut. Autoveicoli	Made in Italy-Tessile	Manut. Impianti	Indirizzo	Lav.Mecc.
tot. N° studenti per ogni singola classe	21	9	12	10	15	tot. N° studenti per ogni singola classe	14
CLASSI QUINTE	5A	5B	5A	5A	5A	CLASSE QUINTA	5 [^]
Indirizzo	Manut. Autoveicoli	Manut. Autoveicoli	Made in Italy-Tessile	Manut. Impianti	Made in Italy-Lav.Mecc.	Indirizzo	Lav.Mecc.
tot. N° studenti per ogni singola classe	14	13	18	11	12	tot. N° studenti per ogni singola classe	8

6.2 PERSONALE DOCENTE

PERSONALE DOCENTE	
Docenti a tempo indeterminato	86
Docenti a tempo determinato	69
Di cui docenti di sostegno	13
Di cui di potenziamento	8

6.3 PERSONALE ATA

PERSONALE ATA	
Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA)	1
Assistenti amministrativi	11
Assistenti tecnici	10
Collaboratori scolastici a tempo indeterminato	17
Collaboratori scolastici a tempo determinato	6

6.4 INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

6.4.1 LE DOTAZIONI DELLA SCUOLA

Le **dotazioni della scuola** dei due percorsi Tecnico e Professionale si possono raggruppare in:

- **Laboratori del Primo Biennio:** Laboratorio di Chimica; Laboratorio di Fisica; Laboratorio di Informatica.
- **Laboratori dell'indirizzo Meccanica, Meccatronica ed Energia:** Laboratorio Tecnologico con annessi Reparti Macchine Utensili e Saldatura; Laboratorio Macchine a fluido; Laboratorio di Sistemi ed Automazione industriale; Aula di Disegno tecnico; Laboratorio CAD/CAM.
- **Laboratori dell'indirizzo Elettronica ed Elettrotecnica:** Laboratori di Elettrotecnica; Laboratorio di Elettronica; Laboratorio di Tecnologia Disegno e Progettazione; Laboratorio di Sistemi automatici; Laboratorio di Reti informatiche; Laboratorio di Sistemi elettronici automatici; Laboratorio di Tecnologie elettroniche Disegno e Progettazione.
- **Laboratori indirizzo Grafica e Comunicazione:** Laboratorio multimediale, Laboratorio di ripresa fotografica e audio/video.
- **Laboratori indirizzo Moda:** Laboratorio di Scienze e Tecnologie Tessili, Abbigliamento e Moda; Laboratorio Disegno.
- **Dotazioni comuni;** Aula Magna; Palestra e spazi esterni collegati.
- **Biblioteca:** La scuola è dotata di una biblioteca con diverse migliaia di volumi e abbonamenti a periodici di vario genere: pubblicazioni a larga diffusione e pubblicazioni specialistiche di scienza, tecnica, informatica, riviste letterarie, storiche ed altro. Un settore interessante è rappresentato dalla videoteca che offre videocassette e DVD riguardanti diversi argomenti (documentari, opere teatrali, film, ecc.).
- **Rete informatica:** l'Istituto dispone di una rete interna che collega ad un server centrale tutti i laboratori, le aule e gli uffici, con la quale si può accedere ai servizi di Intranet e di Internet.
- **Intranet – Sito web:** per la gestione delle informazioni.
- **Aule attrezzate:** Attualmente l'Istituto dispone di LIM dislocate in aule didattiche e in alcuni laboratori e di aule attrezzate con proiettori.

6.4.2 FABBISOGNO INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

L'Istituto è attualmente oggetto di interventi di ristrutturazione: presso il Polo Tecnico sono in corso lavori di adeguamento sismico all'edificio che costeggia il parcheggio in comune con l'IS "Da Collo". Al termine di questi, verranno ristrutturati il corpo dei laboratori/officine e il corpo centrale. È prevista la costruzione di due nuovi blocchi di aule e laboratori per ospitare il Polo Professionale nell'area della sede centrale.

Completamento delle aule con LIM, monitor, proiettori interattivi e Tablet
Potenziamento dei laboratori del biennio
Potenziamento e ottimizzazione dei laboratori di indirizzo

SEZIONE N° 7 FORMAZIONE DEL PERSONALE

7.1 CORSI DI FORMAZIONE

La formazione in servizio “obbligatoria, permanente e strutturale” è connessa alla funzione docente e rappresenta un fattore decisivo per la qualificazione di ogni sistema educativo e per la crescita professionale di chi in esso opera.

Nel corrente anno scolastico, alla luce del Piano Nazionale per la formazione di tutto il personale scolastico, in coerenza col RAV e il PdM, sono previste azioni formative:

DESTINATARI	ARGOMENTO	PERIODO e LUOGO PREVISTI	DURATA	DOCENTE/ ENTE	RESPONSABILE ORGANIZZATIVO
Docenti	Formazione per competenze digitali. (Monitor interattivi. Piattaforme e nuovi ambienti di apprendimento, anche in relazione al PNRR. EShare)	Da definire Sede	Da definire	Da definire	Prof. M. Giacomazzi
Docenti	Formazione in ambito pedagogico-relazionale	Da definire	6 h	Da definire	Da definire
Personale docente e ATA	Corso sulla sicurezza nei luoghi di lavoro (aggiornamento/ formazione: sicurezza specifica, dirigenti, preposti, antincendio, primo soccorso, BLS)	Da definire Sede	Secondo normativa cogente	RSPP	Da definire
Docenti	Formazione per la programmazione di macchine a controllo numerico (CNC)	Da definire	Da definire	Da definire	Da definire

Docenti	Formazione disciplinare in Sistemi Meccanici	Da definire	Da definire	Da definire	Da definire
Docenti	Formazione Tutor PCTO	Sede	2h	Da definire	Prof. Q. Caliendo
Docenti	Formazione per insegnanti alla Lingua Inglese, per le certificazioni (PNRR, Investimento 3.1)	Da definire	Da definire	Da definire	Da definire
Docenti	Formazione CLIL (PNRR, Investimento 3.1)	Da definire	Da definire	Da definire	Da definire
Personale docente e ATA	Formazione su gestione e trattamento dei dati personali (GDPR 2016)	Da remoto	2h	Da definire	Da definire
Personale ATA	Corsi su argomenti specifici riferiti all'azione amministrativa	Da definire	Da definire	Da definire	Da definire

Nella progettazione dei corsi di formazione ci si avvarrà del contributo dei docenti interni, di esperti esterni, delle associazioni professionali di categoria, del sistema universitario, di soggetti e agenzie qualificati e accreditati. La logica progettuale attuata dalla scuola tende a creare un sistema di formazione permanente utile ai docenti per la sua rilevanza culturale e professionale e soprattutto per la necessaria ricaduta positiva negli esiti scolastici e formativi degli studenti.